



# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

INDIRIZZO CORSO DI STUDI

**"AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA"**

ARTICOLAZIONE

**VITICOLTURA ED ENOLOGIA**

CLASSE

**5<sup>a</sup> CV**

ANNO SCOLASTICO

**2023/2024**

## INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<a href="#"><u>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</u></a>	pag.
<a href="#"><u>DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE</u></a>	pag.
<a href="#"><u>VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</u></a>	pag.
<a href="#"><u>ARGOMENTO CON METODOLOGIA CLIL</u></a>	pag.
<a href="#"><u>PROPOSTE DI MACRO TEMATICHE</u></a>	pag.
<a href="#"><u>PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA</u></a>	pag.
<a href="#"><u>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO</u></a>	pag.
<a href="#"><u>ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</u></a>	pag.
<a href="#"><u>DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE</u></a>	pag.
<a href="#"><u>ALLEGATO 1</u></a> – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati	pag.
<a href="#"><u>ALLEGATO 2</u></a> – Simulazione prove d'esame	pag.
<a href="#"><u>FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE</u></a>	pag.

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

**COORDINATORE:** prof. Fabris Mauro

La classe è attualmente composta da 23 alunni, 20 maschi e 3 femmine, tutti provenienti dalla classe 4<sup>a</sup>.

In classe terza gli studenti erano 28, 4 sono stati fermati mentre 1 si è trasferito in un'altra scuola.

La continuità didattica è stata generalmente garantita come risulta dalla tabella sotto riportata.

Il gruppo classe si presenta amalgamato e gli alunni hanno buoni rapporti tra di loro e con gli insegnanti, anche se l'interesse e la partecipazione degli alunni non sono sempre stati costanti nel corso dell'anno.

Il comportamento degli alunni è stato generalmente corretto e rispettoso delle regole scolastiche, anche se talvolta atteggiamenti eccessivamente vivaci o di disturbo hanno richiesto l'intervento di controllo degli insegnanti.

Per alcuni studenti si riscontrano difficoltà per scarso impegno nello studio con rendimenti al di sotto delle loro possibilità, invece per altri meritevoli, grazie ad una costante applicazione, i risultati sono molto buoni o ottimi.

Per tre alunni atleti di alto livello è stato adottato un Progetto Formativo Personalizzato che prevede la programmazione dei compiti assegnati, l'attività di recupero disciplinare curricolare o con sportello, e la programmazione delle verifiche scritte e delle interrogazioni orali per poter conciliare al meglio l'attività didattica e sportiva.

**DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

DOCENTE	MATERIA D'INSEGNAMENTO	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Fabris Mauro	Economia, estimo, marketing e leg.	X	X	X
Ertani Massimo	Economia, estimo, marketing e leg.	X		
Chiericati Mirco / D'Aloisio Valeria	Economia, estimo, marketing e leg.		X	
Battistella Nicola	Economia, estimo, marketing e leg.			X
Padoan Enrico	Economia, estimo, marketing e leg.			X
Malenza Federica	Lingua e lettere italiane	X	X	X
Malenza Federica	Storia, cittadinanza e costituzione	X	X	X
Lorenzetto Lara	Lingua inglese	X		
Bracesco Alessandra	Lingua inglese		X	X
Candio Antonella	Matematica	X		
Pesavento Stefano	Matematica		X	X
Tosetto Ivan	Scienze Motorie	X	X	X
Cerato Emanuela	Religione	X	X	X
Dal Maso Matteo	Produzioni animali	X	X	X
Tibaldi Michele	Produzioni animali	X	X	X
Saoncella Carlo	Produzioni vegetali	X	X	
Nalin Giovanni	Produzioni vegetali	X	X	
Cogato Alessia	Viticoltura e difesa della vite			X
Dani Emanuele	Viticoltura e difesa della vite			X
Dovigo Eugenio	Trasformazione dei prodotti	X		
Dalla Verde Gloria	Trasformazione dei prodotti		X	

Dani Emanuele	Trasformazione dei prodotti	X	X	
Sbicego Sante	Biotecnologie agrarie		X	
Lonardi Luca Gaetano	Biotecnologie agrarie		X	
Saoncella Carlo	Biotecnologie vitivinicole			X
Dani Emanuele	Biotecnologie vitivinicole			X
Saoncella Carlo	Enologia			X
Battistella Nicola	Enologia			X
Padoan Enrico	Enologia			X
Cogato Alessia	Gestione dell'ambiente e del territorio			X
Nalin Giovanni	Gestione dell'ambiente e del territorio			X
Bragoli Giorgio	Genio rurale	X	X	
Tibaldi Michele	Genio rurale	X	X	
Salibba Marco	Educazione civica	X		
Canto Yula	Educazione civica		X	

[Torna all'indice](#)

## VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

<b>Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico</b>	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
<b>Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento</b>	<i>Si rimanda alla griglie elaborate, e deliberate dal Collegio dei docenti inserite nel PTOF</i>

[Torna all'indice](#)

## ARGOMENTO CON METODOLOGIA CLIL

MATERIA: Viticoltura e difesa della vite

DOCENTE: Prof.ssa Cogato Alessia

ARGOMENTI SVOLTI:

- varietà resistenti
- viticoltura di precisione
- principali agenti di danno della vite

[Torna all'indice](#)

## PROPOSTE DI MACRO-TEMATICHE

Il C.d.c., prendendo in considerazione i programmi svolti in ciascuna disciplina durante l'anno scolastico, ha evidenziato alcune macro-tematiche, qui di seguito riportate.

<b>Discipline</b>	<b>Titolo modulo</b>
Viticoltura e difesa della vite Biotecnologie vitivinicole Enologia	Produzione viticola, processi di trasformazione e qualità dei vini

Viticoltura e difesa della vite Enologia Economia Estimo Marketing L.	Aspetti tecnici, economici-estimativi in ambito viticolo-enologico  Valorizzazione filiera vitivinicola
Viticoltura e difesa della vite Enologia Gestione ambiente e territorio Inglese	Viticoltura e salvaguardia dell'uomo e dell'ambiente  Viticulture and winemaking in relationship with the environment
Italiano e storia Enologia Scienze motorie e sportive	Proibizionismo ed etilismo  Alcol, doping e alimentazione

[Torna all'indice](#)

## EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di educazione civica riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	
"LA TUTELA DELL'AMBIENTE E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO"	
Titolo del percorso	Disciplina coinvolta
L'art. 9 della Costituzione Cenni codice dell'ambiente e reati ambientali Organizzazione delle Nazioni Unite Agenda 2030 dell'ONU	Diritto
The 2030 Agenda: reducing inequalities	Inglese
L'aspetto etico del rapporto uomo-denaro oggi	Religione

Spunti di finanza etica	
Lettura, analisi e riflessioni di passi scelti da scrittori del Novecento sul tema ambientale o sulle trasformazioni della società e del mondo del lavoro Educazione sentimentale: educare e praticare la gentilezza e la flessibilità	Italiano Storia
Educazione ambientale - legislazione ambientale Fitorimediazione e Fitodepurazione	Gestione ambiente e territorio
Valorizzazione dei prodotti tipici e marchi di tutela alimentare	Economia estimo marketing e l.
Trattamento e valorizzazione dei sottoprodotti dell'agroindustria	Enologia
Differenziazione rifiuti scuola	Attività pratica

[Torna all'indice](#)

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO) riassunti nella seguente tabella.

**Sono inseriti nella tabella anche gli argomenti trattati nelle varie discipline aventi valenza orientante ai sensi delle Linee guida del dicembre 2022 (vedi curriculum orientamento d'Istituto).**

Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Corso sicurezza	2019/2020	12	tutte	Trentin
Corso primo soccorso	2021/2022	6	tutte	Trentin
Analisi sensoriale dei vini (alcuni studenti)	2021/2022	12	Trasformazione dei prodotti	Trentin
Video scrittura Word	2022/2023	2	tutte	Trentin



Foglio di calcolo Excel	2022/2023	2	tutte	Trentin
Comportamento in azienda	2022/2023	1	tutte	Trentin
Costruzione CV e gestione colloquio	2022/2023	6	tutte	Trentin
Orientamento al lavoro incontri Adecco	2022/2023	3	tutte	Trentin
Corso agricoltura innovativa (alcuni alunni)	2022/2023	20	agrarie	Trentin
Convegno MicroBio biodiversità e sostenibilità agricola	febbraio 22	3	agrarie	Trentin
Visita EIMA - Bologna	novembre 22	10	tutte	Trentin
Corso avicoltura (alcuni alunni)	marzo 23	2	Produzioni animali	Trentin
Stage estivo	2023	120	agrarie	Aziende varie
Restituzione lavori stage	novembre 23	4 ore	tutte	Trentin
Job & Orienta	novembre 23	5 ore	tutte	Verona
Porte aperte - Scegli con noi Open day UniPd	febbraio 24	8 ore	tutte	Padova
Vita da campione "Stefano Raimondi" atleta paralimpico	22/01/2024	1	Sc. Motorie	Trentin
Presentazione e-portfolio	febbraio 24	1 ora	tutte	Trentin
Valorizzazione filiera vitivinicola	febbraio 24	6	EEML	Trentin
Visita Vivai Cooperativi Rauscedo	marzo 24	8 ore	Viticultura	Rauscedo (PN)
Visita Cantina Collis	marzo 24	2 ore	Enologia	Lonigo (VI)
Visita Distilleria Brunello	aprile 24	2 ore	Enologia	Montegalda (VI)

ITS Academy Veneto Agroalimentare - Presentazione offerta formativa	aprile 24	1,5 ore	agrarie	Trentin
Riconoscere e contrastare diseguaglianze (The Agenda 2030: reducing inequalities)	aprile-maggio 24	3	Inglese	Trentin
Analisi probabilità vincita giochi d'azzardo	aprile-maggio 24	4	Matematica	Trentin
Valutare l'impatto ambientale delle attività socio-economiche	maggio 2024	4	GAT	Trentin
Fascismo e Resistenza	maggio 2024	4	Italiano e Storia	Trentin
Corso chimica e agricoltura binomio vincente (alcuni studenti)	2023/2024	19	agrarie	Trentin
Corso mappare il territorio con il drone (alcuni studenti)	2023/2024	6	GAT	Trentin
Corso perito estimatore avversità atmosferiche (alcuni studenti)	2023/2024	12	agrarie	Trentin
Patentino utilizzo mezzi agricoli (alcuni alunni)	2023/2024	10	agrarie	Trentin
Corsi in preparazione ai test di ingresso universitari (alcuni alunni)	2023/2024	8	varie	Trentin

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>LUOGO</b>	<b>DURATA</b>
<b>Visite guidate</b>	Viaggio di istruzione	Madrid	5 giorni 29 gennaio-2 febbraio 2024
	Vedasi tabella PCTO per le visite aziendali		
<b>Progetti e manifestazioni culturali</b>	Progetto + Sport@Itas: Corrltas	Trentin	novembre 2023
	Giornate dello sport	Trentin	a.s. 2023/24
	Progetto donazione sangue, midollo e organi (FIDAS, ADMO, AIDO)	Trentin	novembre 2023
	Giornate della memoria	Trentin	27 gennaio 2024
	Giornata del ricordo	Trentin	10 febbraio 2024
	Kangourou della matematica (alcuni alunni)	Trentin	marzo 2024
	Patentino defibrillatore (alcuni alunni)	Trentin	marzo 2024
	Progetto: "Il quotidiano in classe".	Trentin	a.s. 2023/24
	Incontro con la scrittrice Amalia Frontali "Maria nata per la libertà"	Trentin	5 aprile 2024
	Spettacolo teatrale " Il lungo viaggio e il grande sogno" Compagnia dell'Orso	Teatro Comunale di Lonigo	20 aprile 2024
	Giornata mondiale della terra	Trentin	22 aprile 2024

<b>DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE</b>	
1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Programmazioni disciplinari
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
4.	Fascicoli personali degli alunni
5.	Verbali consigli di classe e scrutini
6.	Piano per la Didattica Digitale Integrata
7.	Materiali utili

**Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'I.T.A. "Trentin".**

[Torna all'indice](#)

# **ALLEGATO n. 1**

## **CONTENUTI DISCIPLINARI delle singole MATERIE**

disciplina ITALIANO

docente Prof.ssa Malenza Federica

### Libri di testo

*Le occasioni della letteratura -Dall'età postunitaria ai nostri giorni- vol 3, G. Baldi-S.Giusso- M. Razetti – G. Zaccaria, Paravia*

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

### CONOSCENZE

#### **Educazione letteraria**

Sia pure a livelli differenziati, costantemente supportati dalla guida dell'insegnante, gli allievi hanno approfondito la conoscenza dei principali autori del Novecento e dei movimenti della letteratura italiana, dal Verismo alla prima metà del Novecento, con qualche riferimento alla letteratura europea.

In generale:

- Individuano il contesto politico – sociale – culturale di un'epoca
- Collocano cronologicamente un autore, una corrente
- Distinguono le caratteristiche dei diversi generi letterari
- Definiscono, nelle linee generali, le tematiche, la poetica, i tratti caratterizzanti e innovativi della produzione artistica di un autore o di un movimento

#### **Educazione linguistica**

In generale gli alunni:

- Sostengono il discorso scritto e orale in forma grammaticalmente adeguata, sia morfologica che sintattica; per alcuni permangono ancora incertezze ortografiche.
- Hanno una sufficiente conoscenza dei linguaggi specifici, con un'esposizione abbastanza appropriata e varia.
- Un discreto gruppo si distingue per un'esposizione sicura e lessicalmente precisa dei contenuti sia a livello orale che scritto.

## ABILITÀ

A livelli diversi gli allievi sono in grado di:

- Approfondire un argomento con rielaborazione autonoma e apporti di conoscenze personali
- Collegare argomenti a livello disciplinare e interdisciplinare
- Leggere e interpretare un testo con osservazioni e riflessioni motivate

## COMPETENZE

### Competenza letteraria

A partire da una traccia, gli alunni riescono a:

- Analizzare testi in prosa e in poesia di diverso tipo, a livello contenutistico e tematico,

strutturale, lessicale e retorico, con riferimento alla poetica dell'autore

- Stabilire confronti e collegamenti fra motivi e tematiche di uno stesso autore o di autori diversi
- Contestualizzare un testo in riferimento all'opera dell'autore o al movimento letterario di riferimento

### Competenza linguistica

In generale gli alunni:

- Producono testi scritti secondo le diverse tipologie: analisi testuale, testo argomentativo, tema di attualità; in alcuni permangono incertezze a livello ortografico, morfo-sintattico e il lessico non è sempre preciso e corretto.
- La gran parte sa approfondire gli argomenti con una rielaborazione autonoma e personale, alcuni li strutturano in modo semplice e non sempre approfondito con opportuni riferimenti a proprie esperienze e/o conoscenze.
- Espongono oralmente un argomento in modo abbastanza chiaro e organico.

## CONTENUTI DISCIPLINARI

### L'età del

Caratteri generali: una nuova fiducia nella scienza.

### Positivismo:

La filosofia di Auguste Comte e di Hippolyte Taine  
( Il darwinismo sociale)

La nascita dell'evoluzionismo: Charles Darwin.

**Naturalismo e**

Caratteri generali e differenze

**Verismo:**

**G. Verga**

Biografia e opere

Visione dell'uomo e della storia: l'ideale dell'ostrica e il valore della famiglia e del lavoro; la fiumana del progresso; i " Vinti ".

Poetica: il documento umano; strategie narrative: canone dell'impersonalità, eclissi dell'autore; artificio della regressione; lo straniamento.

Stile: discorso indiretto libero, linguaggio con proverbi, modi di dire

Scritti programmatici:

Prefazione ai *Malavoglia*: La fiumana del progresso. Il ciclo dei vinti

Raccolte di Novelle:

*Vita dei campi*; "Rosso Malpelo". *Dalle Novelle rusticane* "La roba"

Romanzi - Il ciclo dei vinti:

***Malavoglia*** (L'intreccio) "La conclusione del romanzo" (cap.XV).

**La Scapigliatura**

Caratteristiche del movimento

**L'età del**

Significato del termine - Caratteri generali

**Decadentismo**

Il Simbolismo francese (Baudelaire e i poeti maledetti)

*Il Liberty, l'art nouveau e l'art decò*

Freud e la scoperta dell'inconscio e della psicoanalisi.

Schopenhauer, F. Nietzsche e il nichilismo.

Henri Bergson: la vita come continuo divenire e la nuova visione del tempo.

C. Baudelaire: da *I fiori del male*, *Corrispondenze*, *Spleen*

*Estetismo: la figura dell'esteta. Oscar Wilde " Un maestro di edonismo" da "Il ritratto di dorian Grey".*

**G. Pascoli**

Biografia, opere

Visione dell'uomo e della storia: il male, il dolore e la morte;

il ricordo, il nido familiare e l'amore; la natura e le piccole cose; il cosmo e il mistero;



Adesione all'ideologia nazionalistica, discorsi ufficiali:

La poetica: *"Il fanciullino"*, passi scelti di *"una poetica decadente"*

Stile: stile impressionistico, figure retoriche ricorrenti, fono-simbolismo, lo sperimentalismo e il plurilinguismo

Raccolte:

**Myrica**: *L'assiuolo, X agosto.*

**Canti di Castelvechio**: *Il Gelsomino notturno, La mia sera*

Biografia, opere

### G. D'Annunzio

Visione dell'uomo e della storia: culto del superuomo, del piacere e della sensualità. Propaganda politica nazionalista e imperialista.

Poetica: estetismo, panismo, simbolismo, musicalità del verso.

Stile: il linguaggio aulico e artificioso

Da **Il piacere**: trama; *"Un ritratto allo specchio"*;

Le Laudi:

**Alcyone**: *"La pioggia nel pineto", "La siera fiesolana";*

( confronto con le poesie *"Alla sera"* di U.Foscolo e *"La mia sera"* di G.Pascoli)

Il romanzo della crisi: caratteri generali

### Il romanzo decadente

confronto con il romanzo del

Naturalismo/Verismo.

Biografia, opere

### I. Svevo

Visione dell'uomo e della storia: l'inetto  
la società malata.

Poetica: la cultura mitteleuropea:

Schopenhauer, Joyce, Bergson,

Freud e la nascita della psicoanalisi.

Stile: nuove tecniche narrative; lingua non  
letteraria; ironia;

monologo interiore e tempo misto.

Romanzi:

**La coscienza di Zeno:** struttura e trama.

Lettura e analisi di passi scelti da:

*Prefazione e preambolo, Il fumo, La morte del padre,*

*La profezia di un'apocalisse cosmica.*

## L. Pirandello

Biografia, opere; Premio Nobel

Visione dell'uomo e della storia: relativismo conoscitivo,

incomunicabilità e inautenticità, il contrasto tra vita e forma, l'identità e la maschera, la famiglia come trappola, *Lo strappo nel cielo di carta, La lanterninosofia.*

Poetica: Saggio: **L'umorismo (1908)**: "Il sentimento del contrario".

Stile: linguaggio vicino al parlato, colloquiale e antiretorico.

Novelle per un anno:

*Il treno ha fischiato, , La patente (on line)*

Romanzi:

**Il fu Mattia Pascal:** trama.

## Le avanguardie storiche

Caratteri generali; cenni **Il Futurismo** (U.

Boccioni, F. Depero);

**Il Surrealismo** ( R. Magritte); **La Metafisica** (G. De Chirico).

## F.T. Marinetti

Cenni Cenni biografici; **Manifesto del**

**futurismo**: il mito della velocità, la potenza delle macchine, lo svecchiamento della cultura. Zang Tumb tuun "Bombardamento"

## G. Ungaretti

Biografia, opere

Visione dell'uomo e della storia: l'esperienza della guerra e della precarietà; l'attaccamento alla vita e la fratellanza; il rapporto di armonia con la natura; da uomo di pena a uomo di fede.

Poetica: la poesia del frammento, la parola pura come illuminazione, il simbolismo.

Stile: dallo sperimentalismo delle Avanguardie (struttura sintattica frammentaria, abolizione di punteggiatura e della metrica tradizionale, la parola essenziale, uso dell'analogia) al recupero della tradizione fino all'impegno civile.

Raccolte:

***L'Allegria: Veglia, Fratelli, I fiumi, Soldati, Il porto sepolto***

Origine del termine; Caratteri generali.

Biografia, opere; Premio Nobel

*Visione della vita e della storia:* dalla poesia pura e intimista alla poesia dell'impegno civile.

*Poetica:* adesione all'Ermetismo, nel dopoguerra concezione corale e sociale della poesia.

## L'Ermetismo

*Stile:* prima fase, stile analogico-allusivo, essenziale; Seconda fase, stile narrativo-discorsivo.

## S. Quasimodo

Raccolte:

**Acque e terre:** *"Ed è subito sera"*

**Giorno dopo giorno:** *"Alle fronde dei salici",*

*"Uomo del mio tempo".*

Biografia, opere; Premio Nobel

Visione della vita e della storia: la

rappresentazione della natura

e il sentimento di disarmonia, il male di

vivere, l'assenza di certezze, la ricerca di un

"varco", la memoria e il trascorrere inesorabile

del tempo..

Poetica: rifiuto della missione della poesia; la

poetica dell'oggetto e il

correlativo oggettivo (cfr T. Eliot).

Stile: innovazione della metrica tradizionale,

linguaggio aspro ed

essenziale, plurilinguismo.

Raccolte:

**Ossi di seppia:** *"Non chiederci la Parola",*

*"Spesso il male di vivere*

*ho incontrato", "Merigiare pallido e assorto"*

**E. Montale**

Caratteri del movimento

Tematiche della guerra, della lotta partigiana,

della prigionia,

della memoria. Passi scelti da: *"Una questione*

*privata", B. Fenoglio;*

*"Il sentiero dei nidi di ragno", I. Calvino;*

*"L'Indifferenza" da Gli indifferenti, A.Moravia.*

Biografia, opere

Visione della vita e della storia: la deportazione e la Shoah, l'obbligo morale di ricordare.

Poetica: raccontare per testimoniare, raccontare per comprendere.

Stile: analitico, rigoroso, l'influenza dello scienziato nella scrittura.

### **Il Neorealismo**

***Se questo è un uomo: Considerate se questo è un uomo; Il canto di Ulisse.***

- Lettura del libro "Maria nata per la libertà" di Amalia Frontali. Incontro con l'autrice. La resistenza e le donne. I poeti che non hanno aderito al fascismo.
- Il tema dell'identità ( Pirandello)
- Il viaggio ( rappresentazione teatrale)

### **Primo Levi**

### **Percorsi di orientamento**

## **METODOLOGIE**

È stata privilegiata la lezione frontale con lettura, analisi e commento dei testi di cui si sono sottolineate le peculiarità contenutistiche e formali. Qualche volta la lezione dialogata ha permesso la partecipazione attiva e costruttiva di alcuni studenti. La scelta dei passi, integrata anche con materiale on-line presente su classroom, è stata finalizzata alla padronanza dell'analisi testuale che per la sua concretezza si rivela importante per studenti che hanno bisogno di partire da un elemento preciso per ampliare l'esposizione. Sono stati utilizzati schemi, mappe concettuali, immagini, documentari, films - attraverso l'utilizzo della LIM o di programmi come Power-point - per favorire l'abitudine allo sviluppo degli argomenti e ai confronti.

## TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state proposte durante l'anno scolastico verifiche orali, prove di competenza con l'esposizione di lavori di ricerca e/o analisi svolti in autonomia, prove scritte secondo le tipologie A-B- C dell'Esame di Stato. Nel mese di aprile si sono svolte le simulazioni di Prima prova e per la correzione si sono utilizzate le griglie elaborate in sede di Dipartimento, opportunamente trasformate in quindicesimi secondo la tabella di conversione ministeriale. Nell'ultimo periodo, in vista dell'Esame di Stato, si è privilegiata la verifica orale, valutata con la rispettiva griglia adottata dal Consiglio di classe.

## MATERIALI DIDATTICI

Il testo in uso è: *Le occasioni della letteratura* - vol 3, G. Baldi-S.Giusso- M. Razetti – G. Zaccaria, Paravia-Pearson. Films , testi e approfondimenti condivisi su classroom e su Didattica del registro elettronico, documentari inerenti al programma studiato e visione degli spettacoli teatrali.

data Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente *Federica Malenza*

disciplina STORIA

docente Prof.ssa Malenza Federica

#### Libri di testo

*Nuovo dialogo con la Storia e l'attualità*, vol.3, A. Brancati- Trebi Pagliarani, La Nuova Italia

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

#### CONOSCENZE

In riferimento alla storia d'Italia e del mondo nelle principali fasi di sviluppo, da inizio secolo alla prima metà del Novecento, rispetto ad un argomento studiato e a livelli diversificati, gli allievi:

- Collocano un fatto storico nel tempo e nello spazio.
- Indicano gli aspetti politici sociali ed economici caratterizzanti un determinato contesto storico.
- Utilizzano un linguaggio adeguato, ma a livelli differenziati all'interno della classe.

#### ABILITÀ

Gli allievi, a livelli diversificati:

- Sanno rapportare un fatto del passato al presente in riferimento agli argomenti di attualità.
- Colgono gli sviluppi interdisciplinari, se guidati, nell'ambito delle materie letterarie.
- Dimostrano capacità espositive differenziate in riferimento all'impegno e al metodo di studio.

#### COMPETENZE

Gli allievi, a livelli diversificati:

- Sanno rapportare un fatto del passato al presente in riferimento agli argomenti di attualità.
- Colgono gli sviluppi interdisciplinari, se guidati, nell'ambito delle materie letterarie.
- Dimostrano capacità espositive differenziate in riferimento all'impegno e al metodo di studio.

## CONTENUTI DISCIPLINARI

- 1° Modulo** Le inquietudini della *Belle Epoque*. L'età giolittiana, la politica coloniale.
- 2° Modulo** La Prima guerra mondiale: cause, sviluppi, i fronti; la guerra di posizione.  
L'Italia dalla neutralità all' intervento. I trattati di pace.  
La Rivoluzione russa
- 3° Modulo** Il primo dopoguerra. Il biennio rosso.  
L'ascesa del fascismo: dalla marcia su Roma alla dittatura.  
Il regime fascista.  
La crisi del '29 e il New Deal.
- 4° Modulo** La repubblica di Weimar e la sua crisi  
L'avvento del nazismo e la sua ideologia. Lo stalinismo: caratteri.
- 5° Modulo** Verso la guerra mondiale: la guerra civile spagnola; le annessioni, i patti diplomatici. La Seconda guerra mondiale: le fasi del conflitto; La Resistenza e la guerra civile in Italia. La fine della guerra e i trattati di pace.
- 6° Modulo** Il mondo diviso tra USA e URSS. La nascita dell'ONU.  
Dalla prima guerra fredda alla "coesistenza pacifica".  
L'Italia del dopoguerra e la ricostruzione. La nascita della Repubblica.  
Gli anni della contestazione e del terrorismo.
- 7° Modulo** **Percorsi di Cittadinanza e Costituzione (Storia –Diritto)**  
Le leggi fascistissime: la legge 24 novembre 1925, n.2263 e la legge 25 novembre 1926, n.2008. (lettura e analisi sommaria degli articoli)  
La bonifica dell'Agro Pontino. (Visione del documentario Rai Luce e documento condiviso su *classroom*)  
L'immigrazione:  
La cittadinanza Europea e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione.  
La dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo. (lettura e analisi sommaria degli articoli).  
Il conflitto Palestina Israele.
- 8° Modulo** **Percorsi di orientamento ( Soria italiano)**



La resistenza: lettura del libro “Maria nata per la libertà” di Amalia Frontali e incontro con l’autrice.  
Il viaggio ( rappresentazione teatrale) : riflessioni.

- **PROGRAMMA SVOLTO**

**VERSO IL  
NOVECENTO**

- I problemi dell’Italia unita e la crisi di fine secolo
- La Belle Epoque
- Le inquietudini della modernità: nazionalismo, imperialismo, razzismo, revanscismo, irredentismo

**L’ETA’  
GIOLITTIANA**

- Le scelte politiche; Il doppio volto di Giolitti. La riforma elettorale. La spedizione in Libia.

**LA PRIMA GUERRA  
MONDIALE E LA  
RIVOLUZIONE  
RUSSA**

- Pretesto e cause - Schieramenti, fronti, e sviluppi generali. L’Italia dalla neutralità all’intervento: dal patto di Londra a Vittorio Veneto. La conferenza di Parigi e i trattati di pace. Riflessioni sul conflitto: la morte di massa, la trincea, le nuove armi.
- La Rivoluzione russa: la guerra e il crollo del regime zarista. Le due fasi della rivoluzione: febbraio e ottobre. Le elezioni e la conquista del potere da parte dei soviet.
- La guerra civile e la nascita dell’Urss. Lenin e la Nep.

**IL DOPOGUERRA  
IN EUROPA**

- Le conseguenze economiche e sociali nei Paesi impegnati nel conflitto – La repubblica di Weimar.

**L’ETA’ DEI  
TOTALITARISMI: IL  
FASCISMO**

- Il primo dopoguerra: la questione di Fiume e il biennio rosso.
- I partiti di massa e l’ascesa del fascismo: da movimento a partito. La marcia su Roma, le elezioni del 1924 e il delitto Matteotti. L’organizzazione dello Stato totalitario. La politica economica e sociale
- Il rapporto con la Chiesa cattolica. La propaganda. La politica estera e la conquista dell’impero. Le leggi

razziali.

## NAZISMO E STALINISMO

- La crisi del 1929: il crollo di Wall Street e il New Deal. Le cause e le fasi dell'ascesa di Hitler al potere: dalla dittatura allo Stato totalitario; L'ideologia nazista e l'antisemitismo.
- La costruzione dello Stato totalitario di Stalin. La collettivizzazione delle campagne e l'industrializzazione forzata.
- Il terrore staliniano e i gulag
- Aggressività dei paesi dell'Asse; le cause ideologiche ed economiche. Dalla Conferenza di Monaco al Patto di non aggressione.

## LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- L'aggressione alla Polonia e l'inizio del conflitto; schieramenti e la guerra lampo. L'Italia entra in guerra. L'operazione Barbarossa; L'apertura del fronte del pacifico. La soluzione finale e i campi di sterminio. La seconda fase del conflitto: lo scontro finale e la bomba atomica. Il crollo del fascismo; la Resistenza e la repubblica di Salò. La pace: i trattati di pace e l'Onu; il processo di Norimberga.

### In sintesi:

#### La guerra fredda

- Il sistema bipolare Usa/Urss: due blocchi contrapposti (1945 Yalta), ideologie e sistemi politici ed economici diversi. Le "due Europe" e la crisi di Berlino.
- La guerra fredda nello scenario internazionale (La Nato e il Patto di Varsavia). Il Piano Marshall. La "coesistenza pacifica" e le sue crisi.

#### LE TAPPE DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA L'ITALIA REPUBBLICANA

- Alle origini dell'Unione europea; La riunificazione della Germania e la nascita dell'Unione europea.
- La ricostruzione; Il referendum, la proclamazione della Repubblica e la nuova Costituzione (Enrico De Nicola capo provvisorio dello Stato); Il trattato di pace; Le elezioni del 1948; "Il miracolo economico".
- Gli anni della contestazione e del terrorismo.

## METODOLOGIE

È stata privilegiata la lezione frontale, presentando il quadro generale del modulo, passando poi alla spiegazione dei fenomeni particolari e delle problematiche fondamentali. Si è fatto uso di schemi e mappe concettuali che facilitassero l'apprendimento dei concetti chiave insistendo, in particolare, sulla collocazione dei fatti nel tempo e nello spazio, sull'individuazione delle cause e delle conseguenze, sull'affinità e diversità di alcuni fenomeni. Come approfondimento sono state analizzate fonti di diversa natura: documenti storici, iconografici, saggi, film, documentari.

## TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state utilizzate prevalentemente verifiche orali e una prova scritta il primo quadrimestre. Per i criteri di valutazione si rinvia alla griglia, adottata dal Consiglio di classe.

## MATERIALI DIDATTICI

Il testo adottato, *Nuovo Dialogo con la storia e l'attualità – L'Età contemporanea* di A. Brancati - Trebi Pagliarani, La Nuova Italia.

Si è integrato il lavoro con la visione di film, letture personali, articoli di giornale per un confronto tra passato e presente, documentari, schemi, mappe concettuali costruiti sotto la guida dell'insegnante o in autonomia e con documenti integrativi attinti on-line condivisi su classroom e su Didattica del Registro elettronico.

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente

*Federica Malenza*

disciplina VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE

docenti Alessia Cogato - Emanuele Dani

### Libri di testo

Viticultura e difesa della vite – M. Ferrari, A. Menta, T. Di Pace (Zanichelli)

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

### CONOSCENZE

Fattori condizionanti le produzioni agrarie  
Principi di ecosostenibilità  
Sistemi colturali  
Cicli produttivi ed esigenze ambientali  
Attitudini e classificazioni dei territori  
Caratteri anatomici e morfologici del genere "*Vitis*"  
Caratteri degli ambienti della viticoltura  
Interventi colturali ordinari e straordinari  
Interventi di difesa  
Criteri di scelta di cultivar  
Impianto, allevamento, tecniche colturali  
Produzioni sostenibili  
Azione patogena degli organismi vegetali e animali  
Difesa da avversità e parassiti  
Fisiologia della vite e miglioramento genetico  
Interventi a difesa dell'ambiente  
Tecniche colturali e interventi di difesa  
Calendari di maturazione  
Impianto, gestione del suolo e della chioma  
Politiche agrarie comunitarie

### ABILITÀ

Rilevare situazioni ambientali a livello "macro"

Identificare e definire modalità per realizzare sistemazioni idraulico - agrarie e sistemi di irrigazione

Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione

Rilevare le fasi fenologiche che caratterizzano la biologia della vite

Definire piani colturali nel rispetto dell'ambiente

Organizzare operazioni colturali

Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo

Organizzare e prevedere interventi di difesa nel rispetto dell'ambiente, della biodiversità e della qualità del prodotto

Individuare le modalità per l'applicazione delle norme nelle varie fasi delle filiere produttive

Identificare i parassiti vegetali e animali dannosi alle colture differenziando le specifiche attività

Rilevare le fasi fenologiche che caratterizzano la biologia della vite

Organizzare il calendario degli interventi colturali e di quelli fitoiatrici

Rilevare gli aspetti specifici di alterazione e malattie delle colture agrarie individuandone gli aspetti epidemiologiche

Riconoscere i parametri di ecosostenibilità ed ecocompatibilità dei prodotti agro-alimentari

Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità

Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto

Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali

Interpretare i disciplinari di produzione

Individuare la vocazionalità del territorio in esame

Individuare i bisogni del consumatore

Utilizzare gli strumenti informatici per reperire e comunicare informazioni ed elaborare documenti

## COMPETENZE

1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili
3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza

6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate
8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente

## CONTENUTI DISCIPLINARI

**Sistematica della vite:** *muscadinia e vitis*

**Anatomia e morfologia della vite:** apparato radicale, gemme, foglie, fusto, fiori, frutto. Conseguenze del cambiamento climatico sull'anatomia

**Fenologia e ciclo vegetativo:** fasi fenologiche, maturazione dell'uva, conseguenze del cambiamento climatico sulla fenologia e la qualità dell'uva

**Fisiologia della vite:** potenziale idrico, efficienza dell'uso dell'acqua, conduttanza stomatica, evapotraspirazione, comportamento isoidrico e anisoidrico.

Conseguenze del cambiamento climatico sulla fisiologia (macroarea: Produzione viticola, processi di trasformazione e qualità dei vini)

**Terroir:** clima e suolo, indici bioclimatici (macroarea: Produzione viticola, processi di trasformazione e qualità dei vini)

**Registro nazionale delle varietà di vite** (macroarea: Aspetti tecnici, economici-estimativi in ambito viticolo-enologico)

**Elenco delle varietà ammesse alla coltivazione in Veneto** (macroarea: Aspetti tecnici, economici-estimativi in ambito viticolo-enologico)

**Il concetto di disciplinare di produzione** (macroarea: Aspetti tecnici, economici-estimativi in ambito viticolo-enologico; attività di orientamento grazie a una lezione fuori aula presso il Consorzio Vini DOC Colli Berici sede di Lonigo)

**Varietà resistenti** (CLIL, in Inglese) (macroarea: Viticoltura e salvaguardia dell'uomo e dell'ambiente)

**I portainnesti e criteri di scelta** (macroarea: Aspetti tecnici, economici-estimativi in ambito viticolo-enologico)

**Scelte e fasi di impianto per nuovo vigneto** (macroarea: Aspetti tecnici, economici-estimativi in ambito viticolo-enologico)

**Vivaismo viticolo:** come vengono prodotte le barbatelle di vite (macroarea: Aspetti tecnici, economici-estimativi in ambito viticolo-enologico)

**Nutrizione della vite:** quando concimare, funzioni dei vari elementi primari, secondari e microelementi, carenze nutritive, concimazione NPK, concimazione di

fondo, di allevamento e di produzione (macroarea: Viticoltura e salvaguardia dell'uomo e dell'ambiente - Aspetti tecnici, economici-estimativi in ambito viticolo-enologico)

**Irrigazione del vigneto:** determinazione dello stress idrico, gestione del vigneto per ridurre lo stress idrico, quantificazione del volume irriguo (macroarea: Viticoltura e salvaguardia dell'uomo e dell'ambiente - Aspetti tecnici, economici-estimativi in ambito viticolo-enologico)

**Forme di allevamento** (macroarea: Aspetti tecnici, economici-estimativi in ambito viticolo-enologico)

**Gestione della chioma:** potatura verde (macroarea: Aspetti tecnici, economici-estimativi in ambito viticolo-enologico)

**Inerbimento e sovescio** (macroarea: Aspetti tecnici, economici-estimativi in ambito viticolo-enologico)

**Viticultura di precisione** (cenni) (macroarea: Viticoltura e salvaguardia dell'uomo e dell'ambiente)

**Principali patologie della vite:** *Plasmopara viticola*; *Erisiphe necator*; *Botritis cinerea*; Mal dell'esca (Pac, Pch, Fomed); Flavescenza dorata: agente e vettore (*Scaphyioideus titanus*); legno nero agente e vettore (*Hyalesthes obsoletus*) (macroarea: Viticoltura e salvaguardia dell'uomo e dell'ambiente - Aspetti tecnici, economici-estimativi in ambito viticolo-enologico; il riconoscimento dei sintomi delle patologie è inserito nel curriculum dell'Orientamento)

**Principali agenti di danno della vite (CLIL, in Inglese):** *Lobesia botrana*; *Planococcus ficus*; *Pulvinaria vitis*, *Parthenolecanium corni* (macroarea: Viticoltura e salvaguardia dell'uomo e dell'ambiente - Aspetti tecnici, economici-estimativi in ambito viticolo-enologico)

## METODOLOGIE

Lezione frontale dialogata

Attività pratiche in azienda

Metodo scientifico

Metodo esperienziale

Ricerca individuale

## TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove semi strutturate

Simulazione di esame

Prove orali

## MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo

Slide del docente

Consultazione di siti Internet (<http://catalogoviti.politicheagricole.it/catalogo.php>,  
<https://www.disciplinare.it/elenco-vitigni-autorizzati-nella-regione-veneto.html>,  
<https://idt2.regione.veneto.it/>, <http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>)

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docenti

*Alessia Cogato - Emanuele Dani*



disciplina GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

docenti Prof.ssa Alessia Cogato e prof. Giovanni Nalin

### Libri di testo

Nuovo gestione e valorizzazione agroterritoriale – M. N. Forgiarini, L. Damiani, G. Puglisi (Hoepli)

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

### CONOSCENZE

Fattori condizionanti le produzioni agrarie  
Principi di ecosostenibilità  
Ecosistemi ed agricoltura  
Risorse idriche e la loro tutela  
Attitudini e classificazioni dei territori  
Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse  
Criteri di scelta di specie e cultivar  
Interventi a difesa dell'ambiente  
Valutazione dei beni ambientali  
Normative ambientale e territoriale  
Normative nazionale e comunitaria: di settore, sulla tutela ambientale  
Politiche agrarie comunitarie  
Vocazionalità del territorio preso in esame  
Concetto di bisogno  
Gli strumenti informatici per reperire e comunicare informazioni ed elaborare documenti

### ABILITÀ

Rilevare situazioni ambientali a livello "macro"  
Interpretare carte tematiche  
Interpretare le carte delle risorse individuando situazioni di rischio  
Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione

Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo

Organizzare e prevedere interventi di difesa nel rispetto dell'ambiente, della biodiversità e della qualità del prodotto

Riconoscere i parametri di ecosostenibilità ed ecocompatibilità dei prodotti agro-alimentari

Individuare le normative sulla sicurezza e tutela ambientale in relazione alle attività produttive di settore

Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali

Individuare la vocazionalità del territorio in esame

Utilizzare gli strumenti informatici per reperire e comunicare informazioni ed elaborare documenti

## COMPETENZE

1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili
5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate
8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente

## CONTENUTI DISCIPLINARI

**Agricoltura sostenibile:** difesa integrata, direttiva 128/2009: prodotti fitosanitari (macroarea: Viticoltura e salvaguardia dell'uomo e dell'ambiente)

**Gestione sostenibile del territorio:** i servizi ecosistemici, il paesaggio: definizioni e componenti, i paesaggi agrari della provincia di Vicenza, l'impronta ecologica. le pressioni dell'agricoltura sull'ambiente, inquinamento dell'aria e agricoltura, inquinamento del suolo, inquinamento dell'acqua, fitodepurazione, biomonitoraggio (macroarea: Viticoltura e salvaguardia dell'uomo e dell'ambiente; le tematiche inerenti l'inquinamento sono comprese nel curriculum dell'Orientamento)

**Normativa ambientale:** tutela dell'ambiente: il percorso internazionale verso la sostenibilità, trattati internazionali per l'ambiente (protocollo di Kyoto, accordo di Parigi, Europa 2020, Agenda 2030) (macroarea: Viticoltura e salvaguardia dell'uomo e dell'ambiente; tematiche comprese nel curriculum di Educazione civica)

**Gestione dei rifiuti:** i rifiuti agricoli, I reflui zootecnici e di cantina, il fitorimedio, (macroarea: Viticoltura e salvaguardia dell'uomo e dell'ambiente; la tematica del fitorimedio è compresa nel curriculum di Educazione civica)

**L'agroecosistema:** origine, natura e caratteristiche del territorio locale, caratteri climatici, geologici e floristici del territorio, fitoclima, cartografia: elementi per la sua interpretazione, geoportali, inquadramento territoriale di un sito, Inquadramento territoriale di un'azienda con uso di risorse online, clima e microclima: ecosistemi del nostro territorio

**La biodiversità:** bioindicatori

**PAC** (macroarea: Viticoltura e salvaguardia dell'uomo e dell'ambiente)

## METODOLOGIE

Lezione frontale dialogata

Ricerca individuale

## TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove semi strutturate

Prove orali

## MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo

Slide del docente

Consultazione di siti Internet (<https://idt2.regione.veneto.it/>,  
<http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>)

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docenti

*Alessia Cogato - Giovanni Nalin*

disciplina ENOLOGIA

docenti *Carlo Saoncella - Enrico Padoan*

#### Libri di testo

R. Guzzon, F. Mattivi, M. Ferrari, A. Menta  
Enologia e biotecnologie vitivinicole  
Scienze Zanichelli

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

#### CONOSCENZE

La classe, in generale, ha acquisito un sufficiente bagaglio di conoscenze teoriche e pratiche sulle tematiche riguardanti il settore vinicolo, la composizione e correzione del mosto, ammostamento, solfitazioni, vinificazioni, fermentazioni secondarie, composizione, cure, correzioni, stabilizzazione, maturazione, invecchiamento, classificazioni, rifermentazioni, alterazioni del vino ed analisi di laboratorio. Comprende alcune correlazioni di causa-effetto dei fenomeni o degli interventi più importanti. Conosce le dinamiche basilari dei processi enologici e di laboratorio d'analisi.

#### ABILITÀ

Gli allievi hanno evidenziato sufficienti capacità di apprendimento ed applicazione. Sanno relazionare su un processo enologico e sono capaci di organizzare un minimo processo di vinificazione. Riescono a seguire una procedura d'analisi di laboratorio mettendo in pratica le istruzioni. Complessivamente accettabile si è rivelata la capacità critica e l'interiorizzazione dei contenuti.

#### COMPETENZE

Gli studenti sono in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per implementare processi di vinificazione di diversa tipologia, di scegliere gli impianti più adatti per controllare tutte le fasi di trasformazione e per valutare la qualità del vino interpretando referti d'analisi e pubblicazioni specialistiche

## CONTENUTI DISCIPLINARI

Storia, importanza e geografia della vite e del vino	<i>ore 17- set./ott.</i>
Processi di prima trasformazione dell'uva	<i>ore 8 - ott./nov.</i>
Composizione chimica e i polifenoli dell'uva e del mosto	<i>ore 6 – nov./dic.</i>
Correzioni del mosto	<i>ore 4 – dic.</i>
Anidride solforosa in enologia	<i>ore 5 – gen.</i>
Agenti delle fermentazioni: lieviti e batteri	<i>ore 7 – gen./feb.</i>
Vinificazione in rosso, in bianco e in rosato	<i>ore 7 – feb.</i>
Impiantistica e macchinari enologici	<i>ore 8 – mar./mag.</i>
Macerazione carbonica e fermentazioni secondarie	<i>ore 3 – mar.</i>
Composizione chimica e colore del vino	<i>ore 8 – mar.</i>
Colmature e travasi	<i>ore 2 – mar.</i>
Correzioni, illimpidimento e stabilizzazione del vino	<i>ore 5 – apr.</i>
Maturazione, affinamento ed invecchiamento e del vino	<i>ore 6 – apr.</i>
Classificazione e produzione di vini spumanti e speciali	<i>ore 5 – apr./mag.</i>
Principi di distillazione della grappa	<i>ore 1 – mag.</i>
Difetti, malattie e alterazioni del vino	<i>ore 6 – mag./giu.</i>
Esercitazioni in cantina e vigneto	<i>ore 9 – set./giu.</i>
Laboratorio di enologia	<i>ore 34– set./giu.</i>
Determinazione del grado zuccherino del mosto con metodi fisici: mostimetro Babo, rifrattometro Brix	
Determinazione degli zuccheri riduttori del mosto e del vino con Metodo Fehling	
Determinazione degli zuccheri totali (saccarosio) del mosto e del vino	
Determinazione dell'acidità totale, volatile e fissa del mosto e del vino	
Determinazione del grado alcolico del vino con ebulliometro di Malligand	
Determinazione del grado alcolico del vino per distillazione	
Determinazione dell'anidride solforosa totale, libera e combinata del vino	
Determinazione del residuo secco, del residuo secco netto e delle ceneri del vino	
Cenni sulle principali analisi spettrofotometriche del vino	
Determinazione dell'indice di Folin-Ciocalteu	
Determinazione degli antociani totali	

## METODOLOGIE

La metodologia adottata è stata quella delle lezioni frontali e delle esercitazioni a gruppi. Queste sono state condotte in forma dialogata con la possibilità di porre domande e fare osservazioni personali in modo da coinvolgere la classe e indurla alla partecipazione attiva. Gli argomenti sono stati trattati in modo induttivo per stimolare la curiosità negli allievi, per facilitare l'apprendimento della disciplina tramite il ragionamento. È stato riscontrato, nonostante ciò, durante tutto l'anno scolastico, un moderato interesse per la materia da parte degli studenti i quali hanno partecipato passivamente alla trattazione degli argomenti proposti e alle esercitazioni. Una parte minoritaria degli studenti è apparsa, per controverso, coinvolta e d'interessata. Sono state svolte anche due visite aziendali (Cantina Collis e Distillerie) dove gli studenti hanno avuto la possibilità di approcciarsi alla realtà produttiva.

## TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state effettuate prove orali (interrogazioni), pratiche e scritte (prove strutturate a diversi items, per valutare la quantità e qualità delle conoscenze acquisite, la capacità di rielaborazione personale dei contenuti e l'uso di una terminologia adeguata alla disciplina.

Per i criteri di valutazione si rinvia alla griglie adottate dal consiglio di classe pienamente funzionale agli obiettivi prefissati.

## MATERIALI DIDATTICI

Appunti di lezione, fotocopie di dati e tabelle, microscopia, materiali, reagenti, attrezzature e macchinari di laboratorio enologico, additivi, coadiuvanti, macchine e attrezzi di cantina, computer, piattaforme digitali (Classroom) e mezzi audiovisivi

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docenti

Prof. *Saoncella Carlo - Padoan Enrico*

disciplina BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE

docenti Prof. Saoncella Carlo e Prof. Dani Emanuele

### Libri di testo

R. Guzzon, F. Mattivi, M. Ferrari, A. Menta  
Enologia e biotecnologie vitivinicole  
Scienze Zanichelli

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

### CONOSCENZE

La classe, in generale, ha acquisito un sufficiente bagaglio di conoscenze teoriche e pratiche sulle tematiche riguardanti il settore biotecnologico vitivinicolo, la citologia, la fisiologia e la moltiplicazione di lieviti e batteri di interesse enologico, le caratteristiche tecniche delle principali famiglie di lieviti, la produzione di LSA, la coltivazione in laboratorio, il riconoscimento di lieviti e le contaminazioni batteriche. Comprende alcune correlazioni di causa-effetto dei fenomeni o degli interventi più importanti. Conosce le dinamiche basilari dei processi biotecnologici e di laboratorio d'analisi

### ABILITÀ

Gli allievi hanno evidenziato sufficienti capacità di apprendimento ed applicazione. Sanno relazionare su un processo biotecnologico e sono capaci di organizzare un minimo processo di coltivazione in vitro di agenti fermentanti. Riescono a seguire una procedura d'analisi di laboratorio mettendo in pratica le istruzioni. Complessivamente accettabile si è rivelata la capacità critica e l'interiorizzazione dei contenuti.

### COMPETENZE

Gli studenti sono in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per implementare processi biotecnologici di diversa tipologia, di impiegare gli strumenti più adatti per controllare l'attività degli agenti fermentanti.

## CONTENUTI DISCIPLINARI

Citologia dei lieviti ore 7- set./ott.  
Genetica dei lieviti ore 4 - ott./nov.  
Confronto tra archeo ed eubatteri ore 3 – nov./dic.  
Citologia dei batteri ore 4 – dic.  
Moltiplicazione batterica ore 5 – gen.  
Caratteristiche tecnologiche di *Schizosaccharomyces* ore 2– feb.  
Caratteristiche tecnologiche di *Metschnikowia* ore 3 – feb.  
Caratteristiche tecnologiche di *Dekkera* ore 3 – mar.  
Caratteristiche tecnologiche di *Torulaspora* e *Saccharomyces* ore 3 – mar.  
Fabbricazione di LSA ore 4 – apr.  
Confronto tra non saccaromiceti ore 2 – apr.  
Impiego di microrganismi attivi in viticoltura ore 4 – mag.  
Esercitazioni in cantina e vigneto ore 6 – set./giu.  
Laboratorio di biotecnologie vitivinicole ore 28– set./giu.  
Operazioni di preparazione terreno di coltura, autoclave e messa su piastra  
Allestimento collezione lieviti naturalmente presenti nelle uve/fasi preliminari  
Allestimento collezione lieviti/diluizioni e semina su piastre Petri  
Riconoscimento tramite osservazione e microscopia  
Metodica determinazione carica microbica tappi sughero

## METODOLOGIE

La metodologia adottata è stata quella delle lezioni frontali e delle esercitazioni a gruppi. Queste sono state condotte in forma dialogata con la possibilità di porre domande e fare osservazioni personali in modo da coinvolgere la classe e indurla alla partecipazione attiva. Gli argomenti sono stati trattati in modo induttivo per stimolare la curiosità negli allievi, per facilitare l'apprendimento della disciplina tramite il ragionamento. È stato riscontrato, nonostante ciò, durante tutto l'anno scolastico, un moderato interesse per la materia da parte degli studenti i quali hanno partecipato marginalmente alla trattazione degli argomenti proposti e alle esercitazioni. Solo una parte minoritaria degli studenti è apparsa coinvolta. Sono state svolte anche due visite aziendali (Cantina Collis e Distillerie) dove gli studenti hanno avuto la possibilità di approcciarsi alla realtà produttiva.



## TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state effettuate prove orali (interrogazioni), pratiche e scritte (prove strutturate a diversi items) per valutare la quantità e qualità delle conoscenze acquisite, la capacità di rielaborazione personale dei contenuti e l'uso di una terminologia adeguata alla disciplina.

Per i criteri di valutazione si rinvia alla griglie adottate dal consiglio di classe pienamente funzionale agli obiettivi prefissati.

## MATERIALI DIDATTICI

Appunti di lezione, fotocopie di dati e tabelle, microscopia, materiali, reagenti, attrezzature e macchinari di laboratorio enologico, additivi, coadiuvanti, macchine e attrezzi di cantina, computer, piattaforme digitali (Classroom) e mezzi audiovisivi

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docenti

*Saoncella Carlo - Dani Emanuele*

disciplina ECONOMIA ESTIMO MARKETING E LEGISLAZIONE

docenti Prof. Fabris Mauro e Prof. Padoan Enrico

#### Libri di testo

Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari

Autore: Ferdinando Battini

Ed. Edagricole scolastico

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

#### CONOSCENZE

La classe ha mostrato adeguato interesse per la disciplina e la partecipazione è stata sufficientemente attiva. La conoscenza delle situazioni economiche-estimative trattate con riferimento al settore agricolo è generalmente buona.

#### ABILITÀ

Le abilità sono state favorite dall'individuazione dei criteri e delle condizioni relative alle situazioni economiche-estimative affrontate, e sviluppate con metodi di studio e operativi adeguati, autonomi ed efficaci.

#### COMPETENZE

Le competenze acquisite permettono la padronanza delle metodologie economiche-estimative, per esprimere giudizi di valore riguardo ai beni rustici in relazione a scopi diversi, e lo sviluppo di azioni di valorizzazione dei prodotti agricoli.

La preparazione raggiunta è abbastanza omogenea con risultati generalmente buoni; per gli studenti che hanno mostrato particolare interesse e impegno nello studio della materia la preparazione è molto buona o ottima.

#### CONTENUTI DISCIPLINARI

ESTIMO GENERALE

Attività del perito estimatore

Metodo estimativo

Beni rustici

Criteri di stima dei beni rustici

ESTIMO AGRARIO

Logica di stima fondi rustici

Descrizione fondo rustico oggetto di stima

Procedimento di stima generale dei fondi rustici

Valore normale (ordinario) fondo rustico: stima sintetica monoparametrica; stima per valori tipici; stima analitica per capitalizzazione redditi ordinari

Principali aggiunte e detrazioni al valore normale

Stima scorte aziendali e di magazzino

Stima colture in atto per anticipazioni colturali e frutti pendenti

Stima arboreti: valore normale dell'arboreto ad inizio ciclo, ad un anno intermedio del ciclo, e valore del soprassuolo

Stima fondo rustico con vigneto a cancello chiuso

Stima fabbricati rurali: valore di costo a nuovo e deprezzato

VALORIZZAZIONE IN AGRICOLTURA

Macroarea interdisciplinare e Orientamento:

Valorizzazione filiera vitivinicola: disciplinare di produzione, azioni di valorizzazione del prodotto (qualità, innovazione, differenziazione, trasformazione, integrazione di filiera) marketing, investimenti produttivi settore vitivinicolo e interventi di settore politica agricola comunitaria (PAC 2023-2027)

Convenienza vinificazione uva: valore di trasformazione e analisi costi benefici

Educazione civica:

Valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici e marchi di tutela alimentare

DANNI BENI RUSTICI

Stima danni colture per avversità atmosferiche

Stima danni fabbricati rurali e scorte per incendio

Contratto di assicurazione e relative stime per beni rustici

A completamento del corso formativo, sarà proposta agli studenti una riflessione sugli argomenti di estimo legale, che non è stato possibile trattare, riguardo a esproprio, occupazione, diritti reali su cosa altrui, successioni e divisioni ereditarie in ambito agricolo.

## METODOLOGIE

La metodologia didattica è stata quella di rendere gli studenti protagonisti del loro apprendimento, per sviluppare una mentalità tecnica ed imprenditoriale con la risoluzione dei problemi economico-estimativi adottando criteri logico-matematici. È stato curato l'ordine logico nell'esposizione degli argomenti con le opportune schematizzazioni concettuali e favorita l'acquisizione di una terminologia appropriata.

Sono stati effettuati ampliamenti e approfondimenti con riferimento a situazioni concrete in ambito agricolo per migliorare il metodo di studio e operativo.

In classe, gli insegnanti hanno alternato lezioni teoriche seguite da attività di laboratorio con lo svolgimento di esercizi per sviluppare la padronanza delle metodologie economiche-estimative specifiche della disciplina.

Gli studenti hanno svolto a casa i compiti per consolidare l'apprendimento in classe.

La correzione degli esercizi, svolti in classe e a casa, ha permesso una riflessione sulla metodologia risolutiva adottata, anche con momenti di ripetizione e recupero delle conoscenze e delle abilità operative per gli studenti in difficoltà.

Nel mese di maggio gli studenti saranno impegnati in attività di completamento e ripasso delle unità didattiche della disciplina.

## TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

La preparazione scolastica è intesa come capacità di trarre utilità dalle nozioni acquisite, sia sotto il profilo strettamente conoscitivo che operativo. Perciò assumono uguale importanza sia la conoscenza degli argomenti che la padronanza della metodologia estimativa.

È stata effettuata anche l'autoverifica con l'esame critico del procedimento risolutivo adottato.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato rilevato con verifiche orali, prove scritte o pratiche, effettuate con cadenza periodica.

I criteri di valutazione (indicatori) della preparazione sono stati:

- conoscenza degli argomenti e della terminologia;
- padronanza della metodologia estimativa;
- congruità dei dati scelti e delle condizioni assunte;
- chiarezza grafica ed espositiva;
- uso di un linguaggio corretto ed efficace.

Le prove di verifica effettuate sono:

- mappa concettuale sul metodo estimativo;
- prova scritta sulla logica di stima di un fondo rustico;
- prova scritta sui procedimenti di stima fondi rustici;
- verifiche orali per estimo generale e agrario
- prova scritta sulla valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici e marchi di tutela alimentare (Educazione civica)
- prova pratica di valorizzazione di un prodotto agricolo del territorio (Macroarea interdisciplinare e Orientamento);
- prova scritta sui criteri e sui procedimenti di stima dei beni rustici danneggiati;
- verifiche orali per valorizzazione in agricoltura e stima dei danni beni rustici.

In sede di scrutinio, la valutazione tiene conto dei criteri di valutazione previsti per la disciplina, sulla base dei livelli di conoscenza, di analisi e di comprensione, di applicazione, di esposizione e di rielaborazione personale, ma anche del comportamento degli alunni in riferimento all'interesse, alla partecipazione al dialogo educativo-didattico, all'impegno dimostrato, al metodo di studio adottato, così come deliberato dal Collegio docenti e dal Consiglio di classe.

## MATERIALI DIDATTICI

Il testo in adozione è stato integrato da schemi, materiali ed esercizi in formato digitale, predisposti dagli insegnanti e disponibili nel registro elettronico, per finalizzare meglio l'attività didattica.

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docenti

*Mauro Fabris - Enrico Padoan*

disciplina LINGUA INGLESE

docente Prof.ssa Alessandra Bracesco

### Libri di testo

Claire Moore-Sarah Jane Lewis, Ready for planet English with laboratory for farming and rural development, ed. Eli

G.Da Villa- C.Sbarbada- Claire Moore, Prove Nazionali Invalsi Inglese 2023, ed Eli  
Daniel Barber, Pespective build up to Intermediate, ed .Eli

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

### CONOSCENZE

La classe ha acquisito una conoscenza delle strutture morfo-sintattiche più che sufficiente e buona parte degli studenti possiede una discreta conoscenza del lessico, compreso quello settoriale. Qualche allievo evidenzia ancora un'incerta conoscenza dei contenuti, dovuta a lacune pregresse e/o scarso impegno nello studio personale. Mentre alcuni alunni che hanno sempre lavorato con costanza ed impegno durante l'intero anno, hanno acquisito una buona conoscenza del programma, anche inerente al settore di specializzazione.

### ABILITÀ

In generale la classe utilizza la conoscenza della microlingua in modo pertinente, sia per produrre testi scritti che orali. La capacità di cogliere il significato globale ed analitico dei testi di comprensione, sia scritti che orali, è acquisita da tutti, anche se a livelli differenziati. Per qualche allievo la produzione orale risulta ancora poco fluida e non sempre corretta, evidenziando difficoltà dovute a lacune pregresse, impegno alterno o poca attitudine alla materia. Alcuni alunni riescono invece ad applicare in modo maggiormente autonomo le conoscenze acquisite, esprimendosi correttamente e con maggiore scioltezza linguistica.

### COMPETENZE

Un gruppo ristretto di alunni sa esprimersi in modo efficace, offrendo una valutazione personale e motivata delle conoscenze apprese e rilevando analogie e

differenze con le altre discipline. La fascia intermedia è sufficientemente capace di rielaborare quanto appreso e operare collegamenti con altre discipline, mentre qualche studente possiede minori capacità critiche ed espressive, anche a causa di lacune pregresse e impegno discontinuo nello studio.

## CONTENUTI DISCIPLINARI

### GRAMMAR

Revision of Past Tenses; Modal verbs; Zero, First and Second Conditionals; The Passive; Reported speech

### INVALSI

Reading and listening comprehensions: text analysis with the different types of exercises and requests.

### AGRICULTURE

Farming models:

Sustainable and organic agriculture

Differences between organic and biodynamic agriculture

Soil and Farming

Key changes in agriculture:

Plant breeding

Plant Nourishment

The food of plants

A few alternatives to chemical fertilisers

Technological innovation in agriculture:

Robotics in agriculture

The five most important technologies in agriculture

How the use of GPS is changing farming

Wine and beer production:

The wine making process

The beer making process

Working in the vineyard: month by month activities

What a winemaker does in a winery

Understanding wine labels

Eu wine labelling

Understanding and serving wine

White, red and rosé wines

Some Italian wines at a glance

Raising animals:

Raising livestock: a changing world

Breeding cows



Raising small animals

Animal welfare and animal welfare on farms

Four ways in which you can help farm animals

Food Marketing:

What's food marketing?

Starbucks: a famous coffeehouse chain

How Eataly markets its products

Italian Food production:

Agricultural food production in Italy

The Italian Organic food sector

The *Italian Sounding* phenomenon

## CIVILISATION

The 2030 Agenda:

- Goal 1: ending poverty
- Goal 2: zero hunger
- Goal 3: good health and well-being
- Goal 4 :quality education
- Goal 5: gender equality
- Goal 8: decent work and economic growth (Orientamento)
- Goal 10: reduced inequalities (Orientamento)
- Goal 11: sustainable cities and communities
- Goal 12: responsible consumption and production (Orientamento)

## METODOLOGIE

Durante il primo mese di scuola si è svolta una revisione delle più importanti strutture grammaticali. Il periodo iniziale dell'anno è stato inoltre dedicato alla preparazione delle prove Invalsi, con numerose attività di *listening and reading comprehensions* tratte dal loro libro di testo, mettendo a confronto le varie tipologie di prove. Le lezioni riguardanti gli argomenti di microlingua si sono svolte principalmente in modo frontale ma non solo, introducendo gli argomenti induttivamente, con l'intento di coinvolgere il più possibile gli studenti nelle varie fasi del lavoro: introduzione al testo mediante domande mirate relative al contenuto dello stesso, lettura, comprensione ed analisi di brani specifici del settore di specializzazione, acquisizione del lessico relativo, riflessioni e collegamenti con le discipline d'indirizzo. Gli allievi sono stati continuamente sollecitati ad esprimersi in lingua straniera ed esposti all'ascolto della lingua inglese, sia da parte dell'insegnante che attraverso l'uso di registrazioni audio-video, inerenti agli

argomenti oggetto di studio. Per una corretta acquisizione dei concetti si è sempre proceduto all'assegnazione di compiti per casa, con successiva correzione in classe. Anche le verifiche scritte sono state regolarmente corrette in classe, in modo che gli allievi potessero meglio comprendere gli errori commessi. Inoltre gli studenti sono sempre stati sollecitati ad esprimere le loro opinioni e ad avanzare interpretazioni sui temi affrontati, nell'intento di coinvolgerli ed avvicinarli con più efficacia agli argomenti oggetto di studio. Si è privilegiata la capacità di raggiungere una certa autonomia espressiva, tollerando in alcuni casi lievi imprecisioni di tipo fonetico e grammaticale.

### TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state effettuate le seguenti prove:

Prove scritte: tre prove scritte nel I quadrimestre e 2 nel secondo

Prove orali: due/tre prove orali nel I quadrimestre e 2 nel secondo

Una verifica scritta interdisciplinare di Educazione civica (II quadrimestre)

Per le verifiche scritte si sono utilizzati cloze test, comprensione di brani (tipologia Invalsi) e prove di ripasso e approfondimento grammaticale. Nelle verifiche orali le domande riguardavano gli argomenti svolti; gli allievi sono sempre stati sollecitati ad esprimere un giudizio personale, ove possibile, e a pensare a possibili collegamenti con il programma di altre materie. Si è sempre cercato di valutare positivamente la capacità di esprimere un messaggio globale, tollerando talvolta errori fonetici e lievi sgrammaticature. La valutazione è stata effettuata sulla base delle griglie approvate dal Dipartimento di Lingue.

### MATERIALI DIDATTICI

Sono state predisposte dall'insegnante delle fotocopie, per i contenuti riguardanti il settore di specializzazione e per la civiltà. Per la revisione e l'approfondimento di strutture grammaticali si è fatto uso del fascicolo *Perspectives*, mentre il libro "Prove Nazionali Invalsi Inglese 2023"- Eli Editore è stato utilizzato per la preparazione alla Prova Invalsi di lingua Inglese.

Per esercizi di “listening”, l’ascolto dei dialoghi e per approfondimenti testuali aggiuntivi si è utilizzata la lavagna LIM, mentre la piattaforma “Classroom” è servita per caricare e condividere materiale utile alla classe.

data Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente *Alessandra Bracesco*

disciplina MATEMATICA

docente Prof. Stefano Pesavento

### Libri di testo

*La Matematica a colori* - Edizione verde, vol.3 tomo B, vol.5, L. Sasso .

*Invalsi.Mat secondo biennio e quinto anno*, Eltrudis Garzetti- Petrini

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

### CONOSCENZE

- Conoscere il concetto di integrale indefinito e le sue proprietà.
- Conoscere gli integrali immediati di funzioni elementari e composte.
- Conoscere i metodi di integrazione delle funzioni razionali fratte.
- Conoscere i metodi di integrazione per sostituzione e per parti.
- Conoscere il concetto di integrale definito e le sue proprietà.
- Conoscere il teorema della media.
- Conoscere il teorema fondamentale del calcolo integrale.
- Conoscere la formula per calcolare l'area di una regione piana limitata.
- Conoscere la formula per calcolare il volume di un solido di rotazione.
- Conoscere i vari tipi di raggruppamenti: disposizioni e permutazioni (semplici e con ripetizione), combinazioni semplici.
- Conoscere il concetto di probabilità (classica, frequentista, soggettiva e assiomatica).
- Conoscere la legge dei grandi numeri.
- Conoscere il concetto di evento complesso (unione, intersezione, complementare).
- Conoscere la differenza tra eventi indipendenti o dipendenti.
- Conoscere la definizione di media aritmetica, media ponderata, moda, mediana, varianza e deviazione standard.
- Conoscere il concetto di variabile aleatoria discreta.
- Conoscere il concetto di distribuzione di probabilità.
- Conoscere il concetto di gioco equo, favorevole e sfavorevole.
- Conoscere la distribuzione binomiale.

Le conoscenze sono state acquisite, ad eccezione fatta per qualche alunno, in cui permangono notevoli lacune, in modo soddisfacente dalla maggior parte della classe.

## ABILITÀ

- Eseguire integrazioni immediate.
- Determinare integrali di funzioni razionali fratte.
- Determinare integrali attraverso l'applicazione dei metodi di integrazione per sostituzione e per parti.
- Calcolare l'integrale definito di una funzione in un dato intervallo.
- Calcolare le misure di aree di parti di piano delimitate dai grafici di date funzioni.
- Calcolare le misure dei volumi di solidi di rotazione.
- Saper distinguere i vari tipi di raggruppamenti e saperne calcolare il numero.
- Saper calcolare la probabilità di eventi semplici e complessi, anche utilizzando il calcolo combinatorio.
- Saper determinare se un gioco è equo, favorevole o sfavorevole.

Tolti gli alunni le cui conoscenze sono lacunose, la classe dimostra un livello di abilità sufficiente, con punte di buon livello.

## COMPETENZE

- Sapere affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti a rappresentarli e a risolverli.
- Saper usare in modo consapevole il linguaggio e le notazioni simboliche proprie dell'analisi e della probabilità.

Solo parte della classe dimostra di avere acquisito un livello discreto/buono di competenze.

## CONTENUTI DISCIPLINARI

- **Integrali indefiniti:** loro significato e notazione. Concetto di primitiva di una funzione. Proprietà degli integrali indefiniti. Integrali immediati delle funzioni fondamentali; integrali con funzione integranda che è la derivata di una funzione composta. Integrazione delle funzioni razionali fratte. Integrazione per sostituzione e per parti.
- **Integrali definiti** e il loro significato, l'area del trapezoide. Proprietà degli integrali definiti. Teorema del valor medio e teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di integrali definiti. Calcolo di aree di regioni limitate del piano. Calcolo del volume di un solido di rotazione.
- **Calcolo combinatorio:** raggruppamenti, disposizioni e permutazioni (semplici e con ripetizione), combinazioni semplici. Il fattoriale di un numero.

- **Calcolo delle probabilità:** concezione classica, statistica, frequentista e assiomatica della probabilità; la legge dei grandi numeri; la probabilità di eventi semplici e di eventi complessi (evento contrario, somma logica e prodotto logico di due eventi). Calcolo della probabilità di vincere in alcuni giochi d'azzardo come Lotto e super Enalotto (attività valida come orientamento). Probabilità condizionata. Il teorema di disintegrazione e la formula di Bayes.
- **Statistica:** Media aritmetica semplice e ponderata, moda e mediana. Varianza e deviazione standard (solo definizioni).
- **Distribuzioni di probabilità:** variabili aleatorie e distribuzioni discrete, distribuzioni di probabilità. Valor medio e varianza. Giochi equi. Valutazione della non equità di alcuni giochi d'azzardo (attività valida come orientamento). Distribuzione binomiale (cenni)
- **Ripasso** dei concetti fondamentali affrontati negli anni precedenti, in vista della prova INVALSI

## METODOLOGIE

Nell'attività scolastica si è cercato costantemente di ripartire il programma in unità didattiche. Alle lezioni frontali si sono alternate quelle interattive, per coinvolgere il più possibile gli alunni e invitarli anche alla formulazione di semplici ipotesi. Alle spiegazioni sono seguite adeguate esercitazioni prima delle verifiche, che cercavano di cogliere gli aspetti fondamentali dell'argomento trattato. Le verifiche sono state preparate con difficoltà graduate, in modo da consentire una seria valutazione dei diversi livelli di apprendimento raggiunti da parte degli allievi.

Per una corretta acquisizione dei concetti si è sempre proceduto all'assegnazione di compiti per casa, con successiva correzione in classe degli esercizi più significativi. Anche le verifiche scritte, dopo la consegna, sono state sempre corrette alla lavagna in modo da rendere gli alunni consapevoli degli errori eventualmente commessi.

## TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Durante l'anno scolastico sono state somministrate 2 prove scritte e 1 orale nel primo quadrimestre e 3 prove scritte e 1 orale nel secondo quadrimestre. Una verifica è stata di tipo strutturato a risposta multipla, le altre di tipo tradizionale, con applicazione di specifici procedimenti.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo

LIM

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente

*Prof. Pesavento Stefano*

disciplina	PRODUZIONI ANIMALI
------------	--------------------

docente	Dal Maso Matteo
---------	-----------------

ITP	Tibaldi Michele
-----	-----------------

### Libri di testo

Testo adottato: D. BALASINI "ZOOTECNIA GENERALE" – Genetica, Riproduzione, Selezione, Alimentazione ed Igiene zootecnica per il miglioramento del bestiame – EDAGRICOLE.

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

### CONOSCENZE

Gli studenti hanno acquisito conoscenze sufficienti sui principi generali che regolano la teoria della nutrizione animale e che sono alla base della formulazione di razioni in grado di soddisfare i fabbisogni nutritivi degli animali in produzione zootecnica, con particolare riferimento ai bovini da latte.

### ABILITÀ

La classe ha raggiunto, nella quasi totalità, una sufficiente capacità di coordinare ed assimilare i vari argomenti trattati e di interagire con il docente. Mediocre la capacità espositiva (orale) su alcuni studenti.

### COMPETENZE

Gli studenti sanno utilizzare le nozioni generali assimilate durante le attività didattiche, attraverso le quali possono affrontare problematiche nuove, ma simili a quelle esposte durante le lezioni.

### CONTENUTI DISCIPLINARI

Efficienza del sistema zootecnico e cenni sulla qualità dei prodotti.

Le basi biochimiche della nutrizione animale: principi nutritivi ed alimentari.

La classificazione degli alimenti zootecnici. Basi di legislazione sui mangimi zootecnici.



Valutazione nutrizionale degli alimenti.

Sistemi di valutazione dell'energia degli alimenti (la cascata dell'energia (En. Lorda, En. Digeribili, En. Metabolizzabile ed En. Netta).

Valutazione dal punto di vista chimico, digeribilità e appetibilità. Analisi Weende (Tipo).

Descrizione del cartellino alimentare accompagnatorio

Valutazione della componente fibrosa negli alimenti vegetali secondo la metodologia Van Soest

Fisiologia della digestione nei monogastrici (cenni) e nei ruminanti. Il rumine: principali parametri chimici, fisici e microbiologici. Principali microrganismi del rumine e descrizione delle principali fermentazioni ruminali. (AGV).

Concetto di degradabilità e fermentescibilità ruminale.

Concetto di sostanza secca e tal quale. Esercizi di trasformazione tra Sostanza secca e tal quale.

Fabbisogni nutritivi dei bovini da latte (Mantenimento, Accrescimento/ingrasso, Gravidanza e lattazione).

Descrizione delle principali tabelle alimentari.

Caratteristiche chimico-fisiche degli alimenti zootecnici (Consultazione su risorse open-source - feedipedia)

Descrizione degli standard di razionamento nei bovini (metodo americano NRC e francese INRA). Le diverse categorie di alimenti per uso zootecnico e loro caratteristiche: foraggi, concentrati e sottoprodotti. Il silomais - parametri di insilamento e corretta gestione dell'insilato. L'insilato di mais. Cantiere di lavorazione e caratteristiche chimiche, fisiche e microbiologiche.

Principi di razionamento (metodo INRA).

Calcolo della composizione chimica di una miscela mediante foglio di calcolo elettronico (Fogli di Google)

- Discussione e confronto su metodiche analitiche per la determinazione del contenuto di principi nutritivi nei mangimi

Attività di laboratorio:

- Determinazione dell'umidità
- Determinazione delle ceneri
- Estrazione lipidi con estrattore Soxhlet
- Determinazione delle proteine grezze (Metodo Kjeldahl)

## METODOLOGIE

- lezioni interattive con l'utilizzo della LIM – presentazioni in power point

- Visione di filmati tecnico-pratici
- lezioni frontali
- applicazioni pratiche con uso di calcolatrice per la risoluzione delle varie tipologie di raziamento
- discussione sulle difficoltà ed errori relativi alle prove scritte (con relative prove di recupero nei soggetti più carenti).

#### TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove scritte e scritto-pratiche, attività di ricerca individuale e di gruppo, osservazione delle competenze e delle abilità nelle prove di laboratorio

#### MATERIALI DIDATTICI

- Presentazioni Power Point
- Tabelle e presentazioni power point delle lezioni.
- Calcolatrice

Tutto il materiale esposto in classe è stato condiviso in Classroom.

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docenti

*Matteo Dal Maso*

*Michele Tibaldi*

disciplina SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

docente Prof. Tosetto Ivan

### Libri di testo

“Più Movimento Slim” Fiorini, Bocchi, Coretti, Chiesa – Marietti scuola.

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

### CONOSCENZE

#### Competenza specifica: Movimento

- Le caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo.
- Il ritmo nelle azioni motorie.
- Regolamenti dei giochi sportivi
- Effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici.
- Il circuit training.
- Effetti e caratteristiche della flessibilità.

#### Competenza specifica: Linguaggio del corpo

- Linguaggi non verbali specifici nelle varie attività motorie proposte.
- I codici della comunicazione corporea.

#### Competenza specifica: Gioco – sport

- Fondamentali tecnici e strategie tecnico-tattiche.
- La terminologia specifica, regolamenti tecnici, fair play e modelli organizzativi.

#### Competenza specifica: Salute e benessere

- I protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso degli specifici infortuni.
- La pratica sportiva e suo ruolo essenziale sulla tutela della salute.
- Possibili conseguenze dell'uso di sostanze stupefacenti.
- L'educazione alimentare e gli interventi di prevenzione per la salute.

### ABILITÀ

#### Competenza specifica: Movimento

- Valorizzare le proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.
- Padroneggiare il ritmo intrinseco nei vari movimenti e realizzare personalizzazioni efficaci.

- Ideare e realizzare movimenti efficaci negli sport di situazione rispettando spazi, tempi e compagni.
- Eseguire esercizi a carico naturale o in sovraccarico e fare stretching.

Competenza specifica: Linguaggio del corpo

- Dare significato al movimento.
- Comprendere e produrre consapevolmente linguaggi non verbali.

Competenza specifica: Gioco – sport

- Applicare correttamente tecniche e tattiche sportive proponendo varianti.
- Svolgere ruoli di arbitraggio e di giuria in eventi sportivi.
- apprezzare i giochi olimpici antichi e moderni.

Competenza specifica: Salute e benessere

Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita:

- applicare le norme elementari di comportamento ai fini di prevenire gli infortuni;
- applicare i protocolli di primo soccorso in caso di incidenti o infortuni;
- cogliere i rischi legati all'assunzione di sostanze stupefacenti;
- adottare stili di vita corretti attraverso una sana alimentazione.

## COMPETENZE

Gli studenti della classe 5CV hanno conseguito i seguenti obiettivi in termini di competenze: sanno riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'identità corporea e l'importanza che riveste la pratica motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

## CONTENUTI DISCIPLINARI

Gli argomenti che si collegano ai temi principali, come l'educazione civica e l'orientamento, includono la conoscenza e il controllo del proprio corpo per poter eseguire correttamente ogni tipo di attività fisica. Questo implica aver sviluppato una consapevolezza delle proprie capacità in ambito sportivo.

Conoscenza e padronanza del proprio corpo finalizzato al corretto svolgimento di qualsiasi attività motoria

- Resistenza: corsa lenta e prolungata, corsa a ritmi alternati, giochi di elevato movimento.
- Forza esplosiva: multibalzi e andature preatletiche.
- Tonificazione muscolare: esercizi di tonificazione a carico naturale delle grandi

masse muscolari; circuit training.

- Mobilità Articolare: esercizi di articolarietà e stretching.

Coordinazione, schemi motori, equilibrio.

- Coordinazione Motoria: esercizi di coordinazione generale, circuiti di destrezza con piccoli e grandi attrezzi, progressione con la funicella e alla speed ladder, andature pre-atletiche, fondamentali dei giochi sportivi a piccoli gruppi.

Il linguaggio del corpo

- Realizzazione di sequenze collettive con elementi individuali al corpo libero, con finalità espressive e rispettando spazi, tempi e compagni.

Conoscenza e pratica delle attività sportive; conoscenza dei regolamenti e assunzione di compiti di arbitraggio

- Atletica leggera: la corsa di mezzofondo; introduzione di alcuni gesti motori per il getto del peso, lancio del vortex, salto in alto, salto in lungo e velocità.
- Pallavolo: partite utilizzando i 3 passaggi a piccoli gruppi.
- Pallacanestro: giochi propedeutici in movimento; Mini partite.
- Trekking: attività in ambiente naturale.
- Calcetto, Tennis tavolo: gioco in autonomia all'interno di tempi stabiliti, al termine di attività più strutturate a piccoli gruppi.

Conoscenza delle norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni e tutela della salute.

- Conoscere i rischi legati all'assunzione di sostanze stupefacenti.
- L'educazione alimentare e gli interventi di prevenzione per la salute.
- La prevenzione degli infortuni e l'applicazione dei protocolli di primo soccorso;
- La storia e le caratteristiche dei Giochi olimpici e Paralimpici.

Collegamenti riconducibili ai macro-argomenti:

- Star bene: il movimento come prevenzione
- Le dipendenze: conoscere i rischi legati all'assunzione di stupefacenti
- Cibo e nutrienti: l'educazione alimentare e gli interventi di prevenzione per la salute
- Libertà e dittatura: la storia e le caratteristiche delle olimpiadi moderne

L'attività di orientamento proposta ha incluso:

- l'iniziativa Istituzionale che ha coinvolto con la testimonianza dell'atleta Paralimpico Stefano Raimondi sulla tematica "Una vita da Campione".

## METODOLOGIE

- Lezioni frontali con dimostrazioni dell'insegnante o di alcuni alunni.
- Esercitazioni individuali e di gruppo.
- Studio individuale o a piccolo gruppo.
- Conferenza e lezione con esperto.
- Assegnazione di compiti di tipo organizzativo.
- Lavoro autonomo con approfondimento su indicazioni del docente.

## TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Test oggettivi con valutazione della capacità esecutiva nelle varie attività (individuali e di squadra) e della performance. Compiti di giuria e arbitraggio.
- Verifiche scritte sui contenuti sviluppati in classe.
- Test in modalità Google moduli sui contenuti sviluppati.
- Proposte di lavoro personale con valutazione.

## MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo adottato: "Più Movimento Slim" Fiorini, Bocchi, Coretti, Chiesa – Marietti scuola.
- Attrezzature per le specifiche attività sportive.
- Slide in power point e dispense.

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente

*Ivan Tosetto*

disciplina RELIGIONE

docente *Emanuela Cerato*

### Libri di testo

L. Solinas, Tutti i colori della vita ed. blu - SEI

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

### CONOSCENZE

- ASPETTI DI ETICA SOCIALE:
- Il mondo come "villaggio globale": luci ed ombre.
- Etica sociale: la responsabilità del singolo nel perseguimento del bene comune, della pace e della giustizia.
- Il denaro come mezzo e non come fine nell'etica sociale e nella Dottrina Sociale della Chiesa.

### ABILITÀ

- Sapersi confrontare con alcuni valori, umani e religiosi, di carattere universale;
- Saper riconoscere la dignità dell'uomo come essere libero e razionale ed il valore della scelta del bene comune.

### COMPETENZE

- Saper argomentare riguardo alcune questioni di etica sociale riguardanti la vita della POLIS.
- Saper riconoscere e valorizzare atteggiamenti e comportamenti che tutelino i valori universali e la dignità umana.

### CONTENUTI DISCIPLINARI

- Il mondo come "villaggio globale": uno sguardo introduttivo alla realtà; dal primo al quarto mondo: problematiche globali; diseguaglianze, giustizia e dignità umana.
- La pace come utopia, valore da perseguire e costantemente da costruire. Le guerre di oggi; il conflitto Israelo-palestinese e la guerra in Ucraina.

- Cenni di bioetica di inizio e fine vita; l'aborto e l'eutanasia: definizioni, leggi e problematiche; il valore della "vita umana personale" nella visione laica e religiosa.
- Il lavoro nella cultura contemporanea, nella Costituzione italiana e nella Dottrina Sociale della Chiesa; il valore del lavoro come mezzo per la realizzazione personale.
- MONOGRAFIA:
- La violenza contro le donne a partire dall'assassinio di Giulia Cecchettin.
- Giornata della Memoria: "Ricordare è un dovere": le testimonianze dei sopravvissuti come "anticorpo" contro la violenza;
- CONTENUTI ASSOCIATI A ED. CIVICA: L'aspetto etico del rapporto uomo-denaro oggi.

Il denaro: bene ultimo o penultimo? Finanza etica.

"Quello che i soldi non possono comprare".

Le fonti del guadagno: la proposta del Magistero ecclesiale;

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE: 23

## METODOLOGIE

Lezione frontale, lezione dialogata, presentazioni in ppt e pdf, video, dibattiti.

## TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Per la valutazione si è tenuto conto della partecipazione e dell'interesse, degli interventi e delle riflessioni richieste durante l'anno prevalentemente in forma orale. La griglia di valutazione è quella del dipartimento.

## MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione, schede e materiale multimediale proposti dalla docente.

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente

*Emanuela Cerato*



[Torna all'indice](#)

## **ALLEGATO n. 2**

# **Simulazione prima e seconda prova**

*(allegate le tracce delle simulazioni e le relative griglie di valutazione)*

## (PRIMA) SIMULAZIONE D'ESAME - PROVA DI ITALIANO

### TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Il ponte* (da *Myricae*)

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myricae*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

La glauca<sup>1</sup> luna lista l'orizzonte<sup>2</sup>  
e scopre i campi nella notte occulti<sup>3</sup>  
e il fiume errante. In suono di singulti  
4 l'onda si rompe al solitario ponte.

Dove il mar che lo chiama? e dove il fonte,  
ch'esita mormorando tra i virgulti?  
Il fiume va con lucidi sussulti  
8 al mare ignoto dall'ignoto monte.

Spunta la luna: a lei sorgono intenti<sup>4</sup>  
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,  
11 movendo insieme come un pio sussurro<sup>5</sup>.

Sostano, biancheggiando, le fluenti  
nubi, a lei volte, che salian<sup>6</sup> non viste  
14 le infinite scalèe<sup>7</sup> del tempio azzurro<sup>8</sup>.

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle

---

<sup>1</sup> **glauca**: grigio- azzurra

<sup>2</sup> **lista l'orizzonte**: (la luna con il suo chiarore) riga il cielo

<sup>3</sup> **occulti**: nascosti, a causa del buio notturno

<sup>4</sup> **a lei ... intenti**: si innalzano tesi verso la luna

<sup>5</sup> **pio sussurro**: una preghiera pronunciata sottovoce

<sup>6</sup> **salian**: salivano

<sup>7</sup> **scalèe**: scale

<sup>8</sup> **del tempio azzurro**: della volta del cielo

domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l'allitterazione delle consonanti liquide "l" e "r" e, al verso 3 («suono di singulti»), quella della "s", consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole «singulti», v. 3, «sussulti», v. 7, «sussurro», v. 11). Quale sensazione suggerisce al lettore questa scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con precisi riferimenti al testo.
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

### Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale.

### PROPOSTA A2

**Gabriele D'Annunzio**, *Il conte Andrea Sperelli* da *Il piacere*, libro I, cap. II

Sotto il grigio diluvio democratico<sup>9</sup> odierno, che molte belle cose e rare sommerge miseramente, va anche a poco a poco scomparendo quella special classe di antica nobiltà italiana, in cui era tenuta viva di generazione in generazione una certa tradizione familiare d'eletta cultura, d'eleganza e di arte.

A questa classe, ch'io chiamerei arcadica perché rese appunto il suo più alto splendore nell'amabile vita del XVIII secolo, appartenevano gli Sperelli. L'urbanità<sup>10</sup>, l'atticismo<sup>11</sup>, l'amore delle delicatezze, la predilezione per gli studii insoliti, la curiosità estetica, la mania archeologica, la galanteria raffinata erano nella casa degli Sperelli qualità ereditarie. [...]

Il conte Andrea Sperelli-Fieschi d'Ugenta, unico erede, proseguiva la tradizione familiare. Egli era, in verità, l'ideale tipo del giovine signore italiano nel XIX secolo, il legittimo campione d'una stirpe di gentiluomini e di artisti eleganti, l'ultimo discendente d'una razza intellettuale.

---

<sup>9</sup> **il grigio diluvio democratico**: la progressiva ascesa sociale del ceto borghese è per il narratore "un grigio diluvio democratico", un evento dannoso che minaccia di distruggere le cose belle e la classe aristocratica

<sup>10</sup> **urbanità**: comportamento civile e cortese

<sup>11</sup> **atticismo**: corrente della letteratura classica che si rifaceva al tipo di eloquenza dei prosatori attici (V – IV sec. a. C.) caratterizzato da sobrietà ed eleganza

Egli era, per così dire, tutto impregnato di arte. La sua adolescenza, nutrita di studii varii e profondi, parve prodigiosa. Egli alternò, fino a' venti anni, le lunghe letture coi lunghi viaggi in compagnia del padre e poté compiere la sua straordinaria educazione estetica sotto la cura paterna, senza restrizioni e costrizioni di pedagoghi<sup>12</sup>. Dal padre appunto ebbe il gusto delle cose d'arte, il culto passionato della bellezza, il paradossale disprezzo de' pregiudizii, l'avidità del piacere.

Questo padre, cresciuto in mezzo agli estremi splendori della corte borbonica<sup>13</sup>, sapeva largamente vivere<sup>14</sup>; aveva una scienza profonda della vita voluttuaria e insieme una certa inclinazione byroniana al romanticismo fantastico<sup>15</sup>. Lo stesso suo matrimonio era avvenuto in circostanze quasi tragiche, dopo una furiosa passione. Quindi egli aveva turbata e travagliata in tutti i modi la pace coniugale. Finalmente s'era diviso dalla moglie ed aveva sempre tenuto seco il figliuolo, viaggiando con lui per tutta l'Europa.

L'educazione d'Andrea era dunque, per così dire, viva, cioè fatta non tanto su i libri, quanto in conspetto delle realtà umane. Lo spirito di lui non era soltanto corrotto dall'alta cultura ma anche dall'esperienza<sup>16</sup>; e in lui la curiosità diveniva più acuta come più si allargava la conoscenza. Fin dal principio egli fu prodigo di sé<sup>17</sup>; poiché la grande forza sensitiva, ond'egli era dotato, non si stancava mai di fornire tesori alle sue prodigalità. Ma l'espansion di quella sua forza era la distruzione in lui di un'altra forza, della forza morale che il padre stesso non aveva ritengno a deprimere. Ed egli non si accorgeva che la sua vita era la riduzion progressiva delle sue facultà, delle sue speranze, del suo piacere, quasi una progressiva rinunzia; e che il circolo gli si restringeva sempre più d'intorno, inesorabilmente sebben con lentezza.

Il padre gli aveva dato, tra le altre, questa massima fondamentale: «Bisogna fare la propria vita, come si fa un'opera d'arte. Bisogna che la vita d'un uomo d'intelletto sia opera di lui. La superiorità vera è tutta qui».

Anche, il padre ammoniva: «Bisogna conservare ad ogni costo intiera la libertà, fin nell'ebbrezza. La regola dell'uomo d'intelletto, eccola: – Habere, non haberi<sup>18</sup>».

Anche, diceva: «Il rimpianto è il vano pascolo d'uno spirito disoccupato. Bisogna sopra tutto evitare il rimpianto occupando sempre lo spirito con nuove sensazioni e con immaginazioni».

Ma queste massime volontarie<sup>19</sup>, che per l'ambiguità loro potevano anche essere interpretate come alti criterii morali, cadevano appunto in una natura involontaria<sup>20</sup>, in un uomo, cioè, la cui potenza volitiva era debolissima.

Un altro seme paterno aveva perfidamente fruttificato nell'animo di Andrea: il seme del sofisma<sup>21</sup>. «Il sofisma» diceva quell'incauto educatore «è in fondo ad ogni piacere e ad ogni dolore umano. Acuire e moltiplicare i sofismi equivale dunque ad acuire e moltiplicare il proprio piacere o il proprio dolore. Forse, la scienza della vita sta nell'oscurare la verità. La parola è una cosa profonda, in cui per l'uomo d'intelletto son nascoste inesauribili ricchezze. I Greci, artefici della parola, sono infatti i più squisiti goditori dell'antichità. I sofisti fioriscono in maggior numero al secolo di Pericle, al secolo gaudioso».

---

<sup>12</sup> **pedagoghi**: maestri, qui con una connotazione negativa

<sup>13</sup> **corte borbonica**: la corte dei Borboni a Napoli

<sup>14</sup> **largamente vivere**: vivere senza privarsi di nulla

<sup>15</sup> **aveva...fantastico**: sapeva bene come procurarsi ogni sorta di piacere, ma possedeva anche uno spirito romantico appassionato come il poeta inglese George Byron (1788 – 1824)

<sup>16</sup> **dall'esperienza**: da una concreta esperienza di vita

<sup>17</sup> **egli fu prodigo di sé**: Andrea, come il padre, tendeva a concedersi ogni piacere

<sup>18</sup> **Habere, non haberi**: "possedere, non essere posseduto". La massima viene attribuita al filosofo Aristipppo (435 ca- 360 a. C.) che invitava l'uomo a possedere i piaceri senza soggiogarsi ad essi

<sup>19</sup> **massime volontarie**: affermazioni sentenziose basate su una forte volontà

<sup>20</sup> **involontaria**: non dotata di volontà

<sup>21</sup> **sofisma**: ragionamento sottile e cavilloso. Il termine rimanda ai sofisti, maestri di retorica, che operarono ad Atene nel V sec. a. C.

Un tal seme trovò nell'ingegno malsano del giovine un terreno propizio. A poco a poco, in Andrea la menzogna non tanto verso gli altri quanto verso se stesso divenne un abito così aderente alla coscienza ch'egli giunse a non poter mai essere interamente sincero e a non poter mai riprendere su se stesso il libero dominio.

Dopo la morte immatura del padre, egli si trovò solo a ventun anno, signore d'una fortuna considerevole, distaccato dalla madre, in balia delle sue passioni e de' suoi gusti. Rimase quindici mesi in Inghilterra. La madre passò in seconde nozze, con un amante antico ed egli venne a Roma, per predilezione.

Roma era il suo grande amore: non la Roma dei Cesari ma la Roma dei Papi; non la Roma degli Archi, delle Terme, dei Fòri, ma la Roma delle Ville, delle Fontane, delle Chiese. Egli avrebbe dato tutto il Colosseo per la Villa Medici, il Campo Vaccino per la Piazza di Spagna, l'Arco di Tito per la Fontanella delle Tartarughe. La magnificenza principesca dei Colonna, dei Doria, dei Barberini<sup>22</sup> l'attraeva assai più della ruinata grandiosità imperiale. [...]

Giunto a Roma in sul finir di settembre del 1884, stabilì il suo home<sup>23</sup> nel palazzo Zuccari alla Trinità de' Monti, su quel diletto tepidario<sup>24</sup> cattolico dove l'ombra dell'obelisco di Pio VI segna la fuga dell'Ore.

Passò tutto il mese di ottobre tra le cure degli addobbi; poi, quando le stanze furono ornate e pronte, ebbe nella sua nuova casa alcuni giorni d'invincibile tristezza. Era una estate di San Martino, una primavera de' morti, grave e soave, in cui Roma adagiavasi, tutta quanta d'oro come una città dell'Estremo Oriente, sotto un ciel quasi latteo, diafano come i cieli che si specchiano ne' mari australi. [...]

Aborrendo dal dolore per natura e per educazione, era vulnerabile in ogni parte, accessibile al dolore in ogni parte. Nel tumulto delle inclinazioni contraddittorie egli aveva smarrito ogni volontà ed ogni moralità. La volontà, abdicando, aveva ceduto lo scettro agli istinti; il senso estetico aveva sostituito il senso morale.

## Comprensione e analisi

1. Il passo può essere diviso in due parti: nella prima il narratore manifesta ammirazione per un preciso modello di umanità, nella seconda esprime duri giudizi sulla personalità del protagonista. Individuale e riassumibile.
2. Nell'incipit del brano il narratore esprime la propria posizione antidemocratica. Essa risulta derivante da motivazioni politiche o sono altre le ragioni sottese a tale rifiuto?
3. Quali insegnamenti il padre ha trasmesso al figlio? Perché il narratore, in proposito, parla di «ambiguità»?
4. Che cosa intende dire il narratore accennando all'abitudine di Andrea alla «menzogna non tanto verso gli altri quanto verso se stesso»?
5. Esamina la tipologia di narratore presente nel testo (che si palesa attraverso interventi esplicativi, aggettivi e avverbi giudicanti, corsivi, incisi, oltreché nell'uso della prima persona), riflettendo sull'atteggiamento critico dell'autore nei confronti del protagonista.

## Interpretazione

Il piacere costituisce il manifesto dell'estetismo dannunziano e insieme il suo superamento, nella direzione di altre e diverse ideologie. Partendo dal testo riportato, elabora un discorso coerente e organizzato su

---

<sup>22</sup> **Colonna...Doria...Barberini:** nobili famiglie romane, i cui sontuosi palazzi si ergono ancora oggi nel centro storico di Roma

<sup>23</sup> **il suo home:** la sua abitazione

<sup>24</sup> **tepidario:** nelle antiche terme romane, ambiente di passaggio tra quelli dedicati al bagno freddo e al bagno caldo

questo tema. Conduci la tua riflessione e sostieni la tua argomentazione con opportuni riferimenti alle tue conoscenze di studio.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

“Anche l’assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l’essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l’avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un’espressione della modernità e dell’ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all’incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt’intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l’esercito: tant’è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l’esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell’esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi”.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l’autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale ‘un’espressione della modernità e dell’ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine’?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra ‘esercito’ e ‘paese’?

4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

## **Produzione**

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei Promessi sposi, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b); ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

## Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>25</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei

---

<sup>25</sup> **ossimoro**: figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro



fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife<sup>26</sup> e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ha ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

### Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO–ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

### PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

---

<sup>26</sup> **onlife**: Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

Testo tratto: da *Wisława Szymborska, Il poeta e il mondo, in Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliere, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona

famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## (SECONDA) SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

### TIPOLOGIA A

### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*, *Il Porto Sepolto*

#### **Risvegli**

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto  
un'altra volta  
in un'epoca fonda fuori di me

Sono lontano colla mia memoria dietro a  
quelle vite perse

Mi desto in un bagno di care cose  
consuete sorpreso  
e raddolcito

Rincorro le nuvole  
che si sciolgono dolcemente cogli occhi  
attenti  
e mi rammento di qualche amico morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura atterrita sbarra gli occhi e  
accoglie  
goccioline di stelle e la pianura muta

E si sente riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*,  
a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

## Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

## **PROPOSTA A2**

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m’ero accorto tra gli svaghi de’ viaggi e nell’ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po’ stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c’era un po’ di nebbia, c’era; e faceva freddo; m’accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M’ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell’anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com’era e senz’obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall’una all’altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l’animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch’esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il

piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del doppio, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del riflesso: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

## **Interpretazione**

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

## **TIPOLOGIA B**

### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per



quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando:

«Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

### **Produzione**

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso

### **PROPOSTA B2**

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti,

*Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*, L'Espresso,

3/6/2018

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di

fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

## Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

## Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea.

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del *Pre-COP26 Parliamentary Meeting*, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021). Il testo completo del discorso è reperibile su

<https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-disco-rso-clima/>

«L’umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno

mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC<sup>1</sup> prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe

accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti.

Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

### **Produzione**

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA C**

### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **Proposta C1**



“Qual è alla fine del 2023 il ritratto degli italiani? Il Censis<sup>27</sup> ha scattato una fotografia verosimile del nostro stato d’animo e insieme del nostro stato civile e ha racchiuso l’autobiografia annuale degli italiani in una parola chiave, un’immagine e una condizione mentale: sonnambuli. Gli italiani sarebbero sonnambuli, un popolo in preda alla paura del futuro, inerti rispetto ai presagi infausti. È una fotografia reale, ma nasconde un’altra parola chiave che riassume meglio le condizioni di vita dell’italiano di fine ventitré: impotenti. Sì, la verità che non vogliamo vedere è la nostra impotenza di fronte ai processi che prevalgono nella realtà quotidiana, i grandi fattori di rischio e pericolo che trasformano l’attesa naturale del futuro in minaccia e paura. Ci sentiamo inermi rispetto a tutto quel che incombe sulle nostre teste o determina la nostra vita: rischi di guerra e di declino, di pandemia e di collasso ambientale, di spaventosa crisi economica, minacce tecnologiche e infine ombre inquietanti che si agitano ai bordi del nostro mondo e assumono di volta in volta le vesti di un Nemico Assoluto: l’Islam, la Cina, la Russia, le invasioni migratorie. Davanti a questo spettro di possibili catastrofi la sensazione prevalente è che non possiamo farci niente, non siamo in grado di reagire, ma solo di sfuggire se non di fuggire. Impotenti a cambiare il destino della storia e a fermare gli agenti della nostra decadenza di italiani, di europei, di occidentali, perfino di umani. E perciò depressi: anche i personaggi più noti e invidiati confessano la loro depressione; i giornali sono una rassegna di confessioni depressive dei famosi”.

Commenta il brano del giornalista e scrittore Marcello Veneziani riguardo al rapporto annuale del Censis per il 2023. Poi rifletti su quali cambiamenti sarebbe necessario

---

<sup>27</sup> Il Censis (Centro Studi Investimenti Sociali) è un istituto di ricerca socio-economica italiano fondato nel 1964, con sede a Roma. La maggior parte delle attività dell’istituto è incentrata sulla realizzazione di studi sul sociale, l’economia e l’evoluzione territoriale o su programmi d’intervento e iniziative culturali nei settori vitali della realtà sociale: la formazione, il lavoro e la rappresentanza, il welfare e la sanità, il territorio e le reti, l’economia, i media e la comunicazione, il governo pubblico, la sicurezza e la cittadinanza. A partire dal 1967 ogni anno le attività e gli spunti di analisi dell’istituto vengono condensati nel Rapporto sulla situazione Sociale del Paese, nato dalla volontà di fornire una narrazione puntuale dei mutamenti socio-economici in corso.

intraprendere sul piano personale e sociale per uscire dall'impotenza di cui parla l'autore. Una fotografia reale, ma nasconde un'altra parola chiave che riassume meglio le condizioni di vita dell'italiano di fine ventitré: impotenti. Sì, la verità che non vogliamo vedere è la nostra impotenza di fronte ai processi che prevalgono nella realtà quotidiana, i grandi fattori di rischio e pericolo che trasformano l'attesa naturale del futuro in minaccia e paura. Ci sentiamo inermi rispetto a tutto quel che incombe sulle nostre teste o determina la nostra vita: rischi di guerra e di declino, di pandemia e di collasso ambientale, di spaventosa crisi economica, minacce tecnologiche e infine ombre inquietanti che si agitano ai bordi del nostro mondo e assumono di volta in volta le vesti di un Nemico Assoluto: l'Islam, la Cina, la Russia, le invasioni migratorie. Davanti a questo spettro di possibili catastrofi la sensazione prevalente è che non possiamo farci niente, non siamo in grado di reagire, ma solo di sfuggire se non di fuggire. Impotenti a cambiare il destino della storia e a fermare gli agenti della nostra decadenza di italiani, di europei, di occidentali, perfino di umani. E perciò depressi: anche i personaggi più noti e invidiati confessano la loro depressione; i giornali sono una rassegna di confessioni depressive dei famosi".

Commenta il brano del giornalista e scrittore Marcello Veneziani riguardo al rapporto annuale del Censis per il 2023. Poi rifletti su quali cambiamenti sarebbe necessario intraprendere sul piano personale e sociale per uscire dall'impotenza di cui parla l'autore.

### **Proposta C2**

«Essere pessimisti è più saggio: si dimenticano le delusioni e non si viene ridicolizzati davanti a tutti. Perciò presso le persone sagge l'ottimismo è bandito. L'essenza dell'ottimista non è guardare al di là della situazione presente, ma è una forza vitale, la forza di sperare quando gli altri si rassegnano, la forza di tenere alta la testa quando sembra che tutto fallisca, la forza di sopportare gli insuccessi, una forza che non lascia mai il futuro agli avversari, ma lo rivendica per sé. Esiste certamente anche un ottimismo stupido, vile, che deve essere bandito. Ma nessuno deve disprezzare l'ottimismo inteso come volontà di

futuro, anche quando dovesse condurre cento volte all'errore; perché esso è la salute della vita, che non deve essere compromessa da chi è malato.»

Dietrich Bonhoeffer, *Resistenza e resa. Lettere e scritti dal carcere*, Edizioni Paoline, Milano 1988

Rifletti sulla citazione tratta da un testo di Bonhoeffer e, sulla base delle tue esperienze, delle tue conoscenze e dei tuoi studi sul mondo contemporaneo, esprimi le tue considerazioni su un duplice modo di guardare al futuro, quello che privilegia una visione apocalittica e negativa – distruzioni ambientali, crescita demografica incontrollata, espansione dei conflitti e altro – e quello che, facendo leva sull'etica della responsabilità e dell'impegno, sceglie di credere e operare per contribuire a cambiare e migliorare la realtà.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -Coesione e coerenza testuale	Nettamente disorganiche	2
	Confuse	4
	Disordinate	6
	Frammentarie	8
	Poco organizzate	10
	<b>Semplici ma coerenti</b>	<b>12</b>
	Equilibrate	14
	Organiche	16
	Ben articolate accurate	18 20
-Ricchezza e padronanza lessicale -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso corretto della punteggiatura	Lessico improprio, gravi errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	2
	Lessico povero, diffusi errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	4
	Lessico limitato, numerosi errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	6
	Lessico ripetitivo, ripetuti errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	8
	Lessico generico, alcuni errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	10
	<b>Lessico sufficientemente appropriato, qualche errore grammaticale e nell'uso della punteggiatura</b>	<b>12</b>
	Lessico appropriato, accettabile correttezza grammaticale e nell'uso della punteggiatura	14
	Lessico preciso, buona correttezza grammaticale e nell'uso della punteggiatura	16
	Lessico vario, sicura correttezza grammaticale e nell'uso della punteggiatura	18
Lessico accurato, eccellente correttezza grammaticale e nell'uso della punteggiatura	20	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Gravemente lacunosa e acritica	2
	Lacunose e confusa	4
	Scarse e frammentaria	6
	Limitate e generica	8
	Superficiali	10
	<b>Complessivamente adeguate e semplice</b>	<b>12</b>
	Adeguatamente significativi	14
	Puntuali e pertinente	16
	Accurate e precisa	18
Originali, articolata, approfondita e personale	20	

### TIPOLOGIA A

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (lunghezza del testo, ove presente, o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Non rispondente	2
	Limitato	4
	<b>Sostanzialmente appropriato</b>	<b>6</b>
	Adeguat o	8 10
	Puntuale	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Errata	2
	Parziale	4
	<b>Corretta ma sommaria</b>	<b>6</b>
	Corretta	8

	Completa e puntuale	10
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica, retorica (se richiesta)</b>	Inadeguata	2
	Lacunosa	4
	<b>Essenziale e corretta</b>	<b>6</b>
	Sostanzialmente precisa	8
	Approfondita con apporti originali	10
<b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	Assente e/o non significativa	2
	Approssimativa	4
	<b>Essenziale</b>	<b>6</b>
	Completa	8
	Approfondita e ben contestualizzata	10
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	<b>/100</b>	<b>/20</b>

### TIPOLOGIA B

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	Gravemente lacunosa, inesistente	2
	Lacunosa, confusa	4
	Scarsa, frammentaria	6
	Limitata, generica	8
	Superficiale	10
	<b>Complessivamente adeguata, semplice</b>	<b>12</b>
	Adeguatamente significativa	14
	Abbastanza precisa, corretta	16
	Abbastanza puntuale, precisa	18
	Totalmente precisa e puntuale	20
<b>Stesura e organizzazione del testo argomentativo (capacità di sostenere un percorso argomentativo coerente e coeso adoperando i connettivi pertinenti)</b>	Gravemente destrutturato	2
	A tratti disorganico	4
	<b>Sufficientemente organico</b>	<b>6</b>
	Logicamente coeso	8
	Logicamente coeso e articolato	10
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	Scarsi e/o non pertinenti	2
	Accennati e non sempre corretti e pertinenti	4
	<b>Essenziali ma pertinenti</b>	<b>6</b>
	Adeguati e precisi	8
	Originali e approfonditi	10
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	<b>/100</b>	<b>/20</b>

### TIPOLOGIA C

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia (coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione)</b>	Non pertinente	3
	Inappropriata	6
	<b>Sostanzialmente aderente (titolazione coerente)</b>	<b>9</b>
	Puntuale e appropriata	12
	Perfetta ed efficace	15
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	Gravemente destrutturato	2
	A tratti disorganico	4
	<b>Sufficientemente organico</b>	<b>6</b>
	Coerente ed evidente	8

	Coerente e articolato	10
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Scarsi e/o non pertinenti	3
	Deboli e poco esemplificati	6
	<b>Essenziali e pertinenti</b>	<b>9</b>
	Adeguati e precisi, con riflessioni significative	12
	Esaurienti, con apporti originali e/o riferimenti interdisciplinari	15
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	<b>/100</b>	<b>/20</b>

## **(PRIMA) SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA**

### **Tema di: VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE**

#### Istruzioni

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda.

#### PRIMA PARTE

Gli eventi meteorologici estremi legati al cambiamento climatico stanno ponendo sempre più frequenti sfide alla viticoltura moderna.

Il candidato, in riferimento a un'area di sua conoscenza, identifichi le diverse scelte e strategie che il viticoltore può adottare per far fronte alle criticità poste dal cambiamento climatico.

In particolare, con particolare riferimento al contesto individuato, approfondisca e motivi le scelte concernenti la scelta varietale, il portainnesto, la forma di allevamento e il sesto d'impianto.

Inoltre, descriva dettagliatamente le scelte gestionali che possono ridurre la condizione di stress a cui il vigneto è sottoposto a causa del cambiamento climatico.

#### SECONDA PARTE

1. Le fasi di produzione delle barbatelle innestate: il candidato, traendo spunto anche da esperienze svolte in ambito extra-scolastico (PCTO, visite aziendali), ne descriva le caratteristiche, inquadrandole in una giusta successione cronologica
2. Influenza della tessitura e composizione del suolo sulla qualità del vino.
3. Evoluzione dei principali componenti dell'acino durante la fase di accrescimento e maturazione.
4. Illustrare, in successione cronologica, le fasi fenologiche del ciclo annuale della vite.

Il candidato è tenuto a:

- depositare: lo zaino al di fuori dell'aula, il cellulare e lo smartwatch sulla cattedra.
- utilizzare esclusivamente i fogli a protocollo messi a disposizione dalla scuola.
- utilizzare il manuale, solo se concesso dal docente della disciplina.
- rimanere nell'aula durante la 1° e la 2° ora; può andare al bagno dalla 3° ora in poi.
- rimanere nell'aula durante l'intervallo; può comunque mangiare e bere ciò che ha portato, che deve essere posizionato sul banco all'inizio della prova.
- rimanere nell'aula fino alla fine della 4° ora; può comunque uscire con il permesso alla 5° ora.

## (SECONDA) SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

### Tema di: VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE

#### Istruzioni

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda.

#### PRIMA PARTE

Dopo aver individuato e descritto un contesto ambientale di propria conoscenza e in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità che una moderna viticoltura deve perseguire, il candidato, facendo riferimento a tale territorio, stabilisca i criteri per una corretta irrigazione del vigneto. In particolare, tratti dell'individuazione del momento irriguo, dei metodi per la quantificazione del volume irriguo e delle fasi fenologiche in cui l'irrigazione risulta più opportuna. Identifichi anche alcune metodologie per una corretta e sostenibile gestione della risorsa idrica.

#### SECONDA PARTE

5. Scopi e principi fisiologici della potatura verde della vite.
6. Si descrivano i portainnesti con parentali *Berlandieri X Riparia*.
7. Delineare i principi da seguire per costruire un piano di concimazione.
8. Descrivere e quantificare la concimazione di fondo del vigneto.

Il candidato è tenuto a:



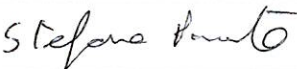

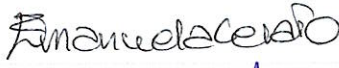
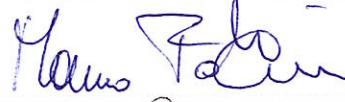








- depositare: lo zaino al di fuori dell'aula, il cellulare e lo smartwatch sulla cattedra.
- utilizzare esclusivamente i fogli a protocollo messi a disposizione dalla scuola.
- utilizzare il manuale, solo se concesso dal docente della disciplina.
- rimanere nell'aula durante la 1° e la 2° ora; può andare al bagno dalla 3° ora in poi.
- rimanere nell'aula durante l'intervallo; può comunque mangiare e bere ciò che ha portato, che deve essere posizionato sul banco all'inizio della prova.
- rimanere nell'aula fino alla fine della 4° ora; può comunque uscire con il permesso alla 5° ora.



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Descrittore	
Padronanza delle ,conoscenze relative ai nuclei fondanti	5	1	Non ha acquisito i contenuti e i metodi della disciplina, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.
		2	Ha acquisito i contenuti e i metodi della disciplina in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.
		3	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi della disciplina con qualche incertezza e imprecisione.
		4	Ha acquisito i contenuti della disciplina in maniera completa e utilizza in modo corretto i loro metodi.
		5	Ha acquisito i contenuti della disciplina in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8	1-2	Non è in grado di utilizzare le conoscenze/metodologie acquisite per analizzare/comprendere/risolvere le situazioni problematiche e i casi proposti e/o lo fa in modo del tutto inadeguato
		3-4	È in grado solo in parte e con errori di utilizzare le conoscenze/metodologie acquisite per analizzare/comprendere/risolvere le situazioni problematiche e i casi proposti
		5	Dimostra adeguata padronanza delle conoscenze/metodologie acquisite per analizzare/comprendere/risolvere le situazioni problematiche e i casi proposti, pur con qualche imprecisione
		6-7	È in grado di utilizzare le conoscenze/metodologie acquisite per analizzare/comprendere/risolvere le situazioni problematiche e i casi proposti collegandoli in <b>una trattazione articolata</b>
		8	È in grado di utilizzare e rielaborare le conoscenze/metodologie acquisite per analizzare/comprendere/risolvere le situazioni problematiche e i casi proposti collegandoli in <b>una trattazione ampia e approfondita</b>
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	4	1	Svolgimento scarso e/o incoerente della traccia/con errori
		2	Svolgimento incompleto/con errori dalla traccia
		3	Svolgimento completo della traccia con qualche imprecisione
		4	Svolgimento completo, coerente e corretto della traccia
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3	1	Dimostra limitata capacità di argomentare, collegare, sintetizzare le informazioni, ha poca padronanza dei linguaggi specifici
		2	Dimostra adeguata capacità di argomentare, collegare, sintetizzare le informazioni, utilizza con qualche imprecisione i linguaggi specifici
		3	Dimostra capacità di argomentare, collegare, sintetizzare in modo chiaro ed esauriente le informazioni, utilizzando con piena padronanza i linguaggi specifici

### IL CONSIGLIO DI CLASSE 5CV

N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Lingua e letteratura italiana Storia, cittadinanza e Costituzione	Malenza Federica	
2	Lingua inglese	Bracesco Alessandra	
3	Matematica	Pesavento Stefano	
4	Scienze motorie	Tosetto Ivan	
5	Religione	Cerato Emanuela	
6	Economia, estimo, marketing e legislazione	Fabris Mauro	
7	Economia, estimo, marketing e legislazione Enologia	Padoan Enrico	
8	Gestione dell'ambiente e del territorio Viticultura e difesa della vite	Cogato Alessia	
9	Gestione dell'ambiente e del territorio	Nalin Giovanni	
10	Enologia Biotecnologie Vitivinicole	Saoncella Carlo	
11	Viticultura e difesa della vite Biotecnologie Vitivinicole	Dani Emanuele	
12	Produzioni animali	Dal Maso Matteo	
13	Produzioni animali	Tibaldi Michele	
<b>COMPONENTE STUDENTI</b>			
1		Bicego Mirko	
2		Fusti Nicole	